



LIONS

Organo di informazione dei Distretti Lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta



Intervista al generale Figliuolo

Essere Leader oggi nel Lions e non



IN QUESTO NUMERO

EDITORIALI

| | |
|---|-----|
| La parola al Direttore | p.3 |
| La parola al DG Carlo Ferraris | p.4 |
| La parola al DG Pio Visconti..... | p.5 |
| La parola al DG Claudio Sabattini | p.6 |

IN PRIMO PIANO

| | |
|---|-------|
| Leadership | p.7 |
| Una vita da Leader - Intervista al generale Figliuolo | p. 8 |
| Giochi per disabili | p.17 |
| Forum Zagabria..... | p. 18 |
| Sanremo: presentazione del libro del gen. Figliuolo | p. 19 |

DISTRETTO 108Ia1

| | |
|------------------------|------|
| Attività di Club | p.20 |
|------------------------|------|

DISTRETTO 108Ia2

| | |
|------------------------|------|
| Attività di Club | p.28 |
|------------------------|------|

DISTRETTO 108Ia3

| | |
|------------------------|------|
| Attività di Club | p.34 |
|------------------------|------|

LCIF

| | |
|----------------------------|-------|
| Visita del PIP Yamada..... | p. 45 |
|----------------------------|-------|

SPAZIO LEO

| | |
|---------------------------------|------|
| Notizie dai distretti Leo | p.48 |
|---------------------------------|------|

LIONS

Colophon

Periodico edito dai Distretti
108 Ia1, 108 Ia2, 108 Ia3
di "The International Association
of Lions Clubs" (Lions Clubs
International) inviato in
abbonamento a tutti i soci Lions di
Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale rappresentante
Pierfranco Marrandino

Direttore responsabile
Mauro Bianchi

Direttore amministrativo
Giuseppe Pino Testa

Vice direttori
Gianluca Martinengo (108 Ia1)
gianluca.martinengo@alice.it

Marina Gavio (108 Ia2)
m.gavio@finnat.it

Valerio Airaudo (108 Ia3)
valerio.airaudo@gmail.com

Rete e Social
Riccardo Contato
riccardo.contato@gmail.com

Direzione e redazione
Via Oxilia 2a 17100 Savona

**Progetto grafico e
impaginazione**
Delfino&Enrile Adv. - Savona

Stampa a cura di
Cooptipograf
Corso Viglienzoni 78R
17100 Savona

Spedizione in abbonamento postale
pubblicità inf. 50%
Pubblicazione registrata Tribunale
di Torino n. 65
del 12 dicembre 2016

EDITORIALE

La Storia dei nostri Distretti ci parla attraverso la Rivista



■ di Mauro Bianchi

Come in un bel viaggio nel tempo, siamo andati in questi mesi a ricostruire la storia dei nostri Distretti attraverso la nostra Rivista. Lo scopo non è un Amarcord inutile e puramente nostalgico, ma curiosare nel passato per non ripetere errori di facile ed inutile cambiamento nel bene e nel male.

“Cambiare non è sufficiente, occorre essere certi di cambiare in meglio: dobbiamo governare i venti del cambiamento, per evitare di essere trascinati alla deriva” Questo è il retro di uno dei più importanti ed attuali testi sulla comunicazione digitale.

E' questo lo spirito che ci ha condotto nel ricostruire il “nostro” sito della rivista www.lions108ia123.it. Un senso di rigenerazione della nostra casa a favore e per tutti coloro che sono con noi da poco e/o stanno per condividere la nostra splendida avventura nel servizio e nel volontariato.

Qui troverete, ad oggi, tutte le copie informatiche delle riviste da quando il Distretto Ia ha scelto di trasformarsi nei distretti attuali, mirando ad arrivare al primo numero, quel numero 1 che nel 1981 sostituì i bollettini che prima aggiornavano i soci sull'attività dei Club.

Chi vorrà iniziare questo viaggio scoprirà presto come non risponda al vero l'affermazione che i Lions non cambiano, ma anche come certi temi siano ancora irrisolti ed attuali.

Come i gilet gialli abbiano sostituito le giacche nere, uscendo dai ristoranti per incontrare la gente che ha bisogno di NOI. Come sorprendentemente il concetto di FARE E NON SOLO DARE sia stato espresso da più di vent'anni e di come il modo di comunicare sia, anche se lentamente, uscito da una certa logorroicità culturale ad un più coerente e sano realismo descrittivo delle nostre attività. Ma (c'è sempre un ma) è vero anche che nel frattempo il modo comunicativo correva a cento all'ora e noi, nonostante tutto, rimanevamo sempre un pò indietro, coraggiosamente ancorati alle nostre tradizioni di cui siamo giustamente sempre stati orgogliosi.

Orgogliosi dei nostri simboli e delle nostre tradizioni, coerenti al concetto dei nostri due leoni (il passato ed il futuro). Se vogliamo rinvigorire il nostro movimento abbiamo bisogno di nuovi soci e di nuovi Club che possano portare nuove idee e ridare slancio ai Club storici ai quali si riconoscerà sempre il valore della storia del Lionismo.

Non si vive di passato, ma del coraggio di cambiare senza farsi trascinare dal cambiamento, ed è per questo che diventano di importanza fondamentale le testimonianze delle nostre attività attraverso strumenti come la nostra rivista, quel vero archivio storico che tanto ricerchiamo e mai troviamo. Abbiamo bisogno dei Club come loro hanno bisogno della Rivista, i social sono l'immediato, il frugale ed, ahimè, a volte l'effimero, ma la storia, le nostre abitudini e la passione del fare sono in quel enorme scatolone dei sogni che è la nostra rivista LIONS.

www.lions108123.it

il presente ed il passato è qui!

Intervista al Governatore del Distretto 108la1
CARLO FERRARIS



■ di Mauro Bianchi

Caro Governatore, questo numero della nostra Rivista è dedicato alla figura del Leader e di quanto essa sia importante per la nostra Associazione. Abbiamo spesso sentito ed usato (bene o male) questa parola, tu come Governatore sei indiscutibilmente il leader del Distretto di tua appartenenza, essendo anche investito della carica internazionale che ad essa si abbina.

Riesci ad approfondire il tuo concetto di leadership, con particolare riferimento alle responsabilità che questa parola nasconde?

Partendo dal presupposto che nella nostra associazione, il Lions Clubs International, non esistono capi o amministratori delegati che possano comandare o imporre scelte, mi sembra evidente che la leadership altro non possa essere che l'insieme di particolari qualità e caratteristiche, che si condensano in un individuo.

Nella fattispecie queste caratteristiche sono rappresentate dal cuore, dal cervello e dal coraggio.

Ogni Leader è contraddistinto dall'uso più o meno preponderante di una di queste. La responsabilità insita nella Leadership consiste nel cercare costantemente il bilanciamento di queste caratteristiche, per permettere scelte e decisioni, possibilmente, equilibrate e condivisibili.

Come senti il "peso" che questa parola si porta con sé e la responsabilità di essere la guida dei soci del tuo Distretto?

Sicuramente, in un primo momento, essere scelto come Leader è stato un momento molto gratificante, ma, subito dopo, si è materializzata la necessità di diventare il punto di riferimento dei Soci del mio Distretto e di assumerne la responsabilità e tutto ciò ha comportato la messa in atto di una serie di azioni: creare un Team efficace, non solo di amici, ma di persone competenti e ricche di entusiasmo e di passione, esercitare la capacità di delega, favorire l'innovazione e la creazione di nuovi Leaders. Ma, oltre a questo, è stato necessario verificare di essere in possesso di alcune delle caratteristiche già citate: la motivazione, l'agire in base ai nostri valori etici, non essere convinto di sapere tutto, ma continuare a voler imparare e, magari, possedere un po' di empatia.

Quanto è facile (o difficile) vedere e riconoscere le caratteristiche di un leader all'interno di un gruppo di lavoro e come il particolare momento storico che stiamo vivendo può consentire a queste figure di poter emergere e gestire le proprie capacità soprattutto a livello comunicativo, di volontariato e formativo?

Credo sia indispensabile, anche se non semplice, poter riconoscere all'interno di gruppi eterogenei come sono i nostri Clubs, ma anche all'interno di una squadra numerosa come il Team del Governatore, quelle persone che possiedono, se non tutte, molte delle caratteristiche tipiche del Leader.

La presenza di giovani, donne e uomini, ma, anche, di Soci con grande esperienza, tutti dediti al Servire, può avvantaggiare l'individuazione. Sicuramente il momento storico che stiamo vivendo e il cambiamento all'interno del Lions Clubs International, possono permettere a queste persone di caratterizzare e diversificare le proprie qualità in funzione delle competenze, perché nessuno può condensare in sé tutto il sapere.

Noi Lions potremmo essere d'aiuto alle istituzioni, e non solo, per costituire "palestre" di crescita per questi giovani leader, quali suggerimenti o esempi ti senti di poter dare o indicare ai nostri club nel merito?

La partnership con la Pubblica Amministrazione, con le Istituzioni e con le altre Associazioni di servizio presenti sul territorio è fondamentale per favorire la nostra capacità di mettere in campo Services di grande impatto sociale e culturale e di darci una grande visibilità.

Questo vale sia per il Distretto che per i Clubs. E, fra tutti i suggerimenti possibili per favorire la crescita dei nuovi Leaders, individuare la "voglia e la capacità di delega e la condivisione dei progetti" da parte dei Presidenti dei Clubs, ma non solo, anche da parte di tutti gli Officers che fanno parte dei Comitati Distrettuali.

WE SERVE

Grazie, e buon lavoro.

Intervista al Governatore del Distretto 108la2
PIO VISCONTI



■ di Mauro Bianchi

Caro Governatore, questo numero della nostra Rivista è dedicato alla figura del Leader e di quanto essa sia importante per la nostra Associazione. Abbiamo spesso sentito ed usata (bene o male) questa parola, tu come Governatore sei indiscutibilmente il leader del Distretto di tua appartenenza, essendo anche investito della carica internazionale che ad essa si abbina.

Riesci ad approfondire il tuo concetto di leadership, con particolare riferimento alle responsabilità che questa parola nasconde?

Sicuramente il concetto di leadership è, ed è stato, oggetto di analisi complesse ed approfondite da tanti punti di vista. In ogni modello sociale, in ogni organizzazione politica o realtà economica, in ambito sportivo, in ogni branco animale, come in un'orchestra o in un corpo di ballo, s'impone o si manifesta spontaneamente una figura dirigenziale. È innegabile che il Governatore per un anno sia il punto di riferimento di tutti i soci di un Distretto e abbia facoltà di proporre un modo personale d'intenderne la gestione. Non mi sono mai sentito però il "leader del Distretto"; ho inteso il mio incarico come un impegnativo ruolo di motivatore e coordinatore. Un'associazione di volontariato, che fa della vocazione al servizio la priorità della propria opera, vive di slanci di donne e uomini che, nella maggior parte dei casi, hanno forti motivazioni e che, a mio parere, non hanno desiderio e necessità di qualcuno che imponga una visione, ma di qualcuno che li motivi, condividendo l'entusiasmo per i loro progetti e promuovendone la realizzazione. Ma perché questo accada il Distretto deve funzionare come un ingranaggio che risponda alle norme e rispetti gli aspetti formali dell'Associazione. È una grande responsabilità che trasmette l'appagante sensazione di lavorare in una squadra per una squadra. Magicamente il peso della responsabilità si trasforma nel privilegio della responsabilità.

Quanto è facile (o difficile) vedere e riconoscere le caratteristiche di un leader all'interno di un gruppo di lavoro e come il particolare momento storico che stiamo vivendo può consentire a queste figure di poter emergere e gestire le proprie capacità soprattutto a livello comunicativo, di volontariato e formativo?

Il Governatore ha anche il compito di individuare gli Officer a cui delegare incarichi che prevedano ruoli di leadership e non è facile costruire delle gerarchie e gestire un organico, che, per sua natura, è solo apparentemente affine a quello di un'azienda.

Rispondiamo ad un Codice Etico prima che alle logiche di produttività e di bilancio, ma non possiamo prescindere dalla necessità di individuare figure autorevoli ed efficienti per certi ruoli. Un leader lion gestisce prima di tutto se stesso, molto più che in altri contesti, se pecca di protagonismo o autoritarismo, rischia di compromettere i rapporti interpersonali che garantiscono il buon funzionamento di qualsiasi cellula stia guidando in seno all'Associazione. Un Distretto o un Comitato o un Club non sono mai di chi li dirige, al limite ne riflettono le buone qualità di motivatore.

I Lions potremmo essere d'aiuto alle istituzioni, e non solo, per costituire "palestre" di crescita per questi giovani leader, quali suggerimenti o esempi ti senti di poter dare o indicare ai nostri club nel merito?

Certamente il mio motto MOTIVARE CONDIVIDERE AGIRE tradisce il mio pensiero, ma sono i club stessi che lo ispirano, quando con orgoglio mi riferiscono i progetti portati a compimento e quelli futuri. Non so se il contesto della nostra Associazione possa contribuire a formare giovani leader, sicuramente potrebbe ispirare un modello dirigenziale che fa della critica cauta e costruttiva e dell'attenzione per le inclinazioni altrui i propri punti di forza.

Grazie, e buon lavoro.



Intervista al Governatore del Distretto 1081a3

CLAUDIO SABATTINI



■ di Mauro Bianchi

Caro Governatore, questo numero della nostra Rivista è dedicato alla figura del Leader e di quanto essa sia importante per la nostra Associazione. Abbiamo spesso sentito ed usata (bene o male) questa parola, tu come Governatore sei indiscutibilmente il leader del Distretto di tua appartenenza, essendo anche investito della carica internazionale che ad essa si abbina.

Riesci ad approfondire il tuo concetto di leadership, con particolare riferimento alle responsabilità che questa parola nasconde?

Il processo di Leadership dal verbo inglese "to lead", consiste nella capacità di coloro che in una struttura occupano ruoli apicali, di interagire col resto del gruppo proponendo idee e attività, utilizzando modi e mezzi per influenzare i componenti del gruppo a correggere il loro atteggiamento. La leadership è sicuramente una forma di relazione in quanto si viene a creare nel contesto di un gruppo, ma nel contempo è anche una responsabilità e non solo un privilegio in quanto definisce persone poste in un punto più alto rispetto ad altri. La leadership può essere espressa volontariamente o anche involontariamente e coinvolge le persone che solitamente si trovano a dirigere, quindi a motivare e convincere i membri di un gruppo nel raggiungimento degli obiettivi e degli scopi prefissati, cercando di trovare l'approvazione di tutti i componenti affinché la creazione di un ideale democratico in merito alle scelte e alle decisioni permetta la costruzione di una visione monolitica e ispiratrice.

Come senti il "peso" che questa parola si porta con sé e la responsabilità di essere la guida dei soci del tuo Distretto?

All'interno di un gruppo ognuno manifesta energia con il proprio essere, il buon Leader è abile e attento a canalizzare i flussi di energia che scaturiscono in un canale unico, stimolato da uno scopo o finalità comuni o più semplicemente per il bene di tutta la squadra. Nel mio Distretto principalmente cerco di organizzare le capacità di tutti i componenti, dando la possibilità a ognuno d'interagire con la sua "vision" e con il suo modo di essere, cercando di far crescere le consapevolezza e le conoscenze di tutti, aiutando a valorizzare ed identificare le proprie qualità, magari migliorandole ed esaltandole. Siamo dei "volontari",

ognuno di noi ha la stoffa per essere "leader", come la libertà di non esserlo. Chi si fa carico del ruolo, ha delle responsabilità di guidare un gruppo di persone non per un proprio stesso fine, ma per una causa comune, attento che niente e nessuno vada a danneggiare gli appartenenti al gruppo o all'associazione. Fare del bene, sicuramente fa bene. Tutte le cose belle che facciamo ci ritornano come le buone e azioni. Il segreto della vita sta nella consapevolezza del nostro essere attuale, ciò che facciamo per gli altri ci accresce spiritualmente e ci migliora.

Quanto è facile (o difficile) vedere e riconoscere le caratteristiche di un leader all'interno di un gruppo di lavoro e come il particolare momento storico che stiamo vivendo può consentire a queste figure di poter emergere e gestire le proprie capacità soprattutto a livello comunicativo, di volontariato e formativo?

La particolare situazione congiunturale ha sicuramente portato dei cambiamenti soprattutto nei comportamenti e nelle manifestazioni di tutti gli esseri umani, personalmente non vedo particolari trasformazioni nella figura del Leader. All'interno di un gruppo ogni membro ha qualcosa da imparare e da insegnare, il leader ha la capacità di organizzare queste doti individuali con lo scopo di migliorare il gruppo stesso e permettere il raggiungimento dell'obiettivo. E' leader riconosciuto chi dà sempre la sensazione di essere in grado di affrontare qualsiasi problema e qualsiasi posizione con obiettività, calma, discrezionalità e sicurezza. Leader è anche colui che interviene rapidamente in difesa della squadra anche a costo della propria incolumità, sia fisica, psicologica o professionale, tanto da poter essere riconosciuto come difensore di un'idea o di un ideale. Le capacità riconosciute ad un Leader sono, solitamente riconducibili a capacità decisionali immediate, spiccate presenza nel sub strato sociale, intuitività e innovazione nel guidare il gruppo e capacità di influenzare positivamente il ragionamento altrui. Non necessariamente deve avere un aspetto fisico accattivante o prestante, molti leader non sono degli "adoni", ma hanno capacità mentali e caratteristiche comunicative tali da essere riconosciuti come fuoriclasse. Leader sicuramente si nasce e quindi esserlo per caratteristiche genetiche o sociali acquisite, si può anche diventare leader studiando e modificando i propri atteggiamenti e comportamenti in maniera da ottenere molti degli effetti sopra evidenziati ricordandosi sempre di esercitare la propria leadership con responsabilità nei confronti propri e di tutti, a fin di bene e per fare del bene.

La coerenza di un Leader: conduttore o conducente?

■ di Mauro Bianchi

Penso che la parola leader sia una delle più usate, interpretate, nonché abusate e a volte malamente utilizzate ad indicare un potere solo formale.

Termine anglosassone a tradurre la parola "capo", ma con uno spirito lontano da un concetto egemonico e di dipendenza.

Nei secoli sono innumerevoli le interpretazioni di questa parola utilizzata in ogni e possibile campo: sociale, militare, di lavoro, scolastico, ecc. ecc.

Eccone alcune:

"Se le tue azioni ispirano gli altri a sognare di più, imparare di più, fare di più e diventare di più, sei un leader."

"Il vero leader non è il più forte o il più bravo, ma è quello che aiuta gli altri ad essere più forti e più bravi."

"Il capo dipende dall'autorità; il leader dalla buona volontà."

"I manager sono persone che fanno le cose nel modo giusto. I leader sono persone che fanno la cosa giusta."

"Il capo incute paura; il leader ispira entusiasmo."

"Prima di puntare ad esser un grande leader, prova ad essere una brava persona nel pensare, nel dire e soprattutto nel fare."

Penso che non ci sia nulla da obiettare, se non essere entusiasti di quanti la pensino come noi, ma poi è davvero così nella nostra vita vera?

Riusciamo ed essere leader, riusciamo a manifestarci come tali, riusciamo ad esercitare la nostra leadership per il bene di tutti? Riusciamo a dare spazio e tempo ai leader che ci circondano?



Essere Lion dovrebbe trascinarci senza fatica in questo mondo, ma riuscirci è la parte più difficile ed a volte anche insormontabile.

Prima fare e poi parlare mi è stato ricordato da una persona a me molto vicina, penso che sia la prima ed importante regola di un leader ed un volontario, mai come mai è quanto dovremmo fare tutti noi che abbiamo accettato l'impegno umanitario e la solidarietà.

Giovanni Paolo XXIII asseriva che "è difficile parlare di politica a chi ha fame".

Tutte queste riflessioni mi portano a due parole cardini del nostro essere volontari: COERENZA e CORAGGIO, mai come nelle attuali realtà sociali ed assistenziali diventano fondamentali questi due requisiti, coerenza e non testardaggine, coraggio e non incoscienza.

Un percorso coerente e coraggioso che porta alla nostra vera ed unica ricompensa; essere i leader mondiale del volontariato.



INTERVISTA AL GENERALE DI CORPO D'ARMATA
DEGLI ALPINI FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO

Una vita da Leader



■ di Mauro Bianchi

Generale grazie per aver acconsentito a rispondere a queste tre domande che riguardano principalmente il suo ruolo di leader di una squadra vincente più che quello di comando che il suo grado le impone. Proprio in questa posizione di leader (che lei ha più volte espresso palesemente e non nel suo incontro di Sanremo) e che è oggetto principale della nostra Rivista interdistrettuale Lions (che rappresenta quanto fanno più di 600 club Lions sparsi fra Liguria e Piemonte e distribuita a circa seimila soci), che le chiedo di volerci approfondire il suo concetto appunto di leadership con particolare riferimento alle responsabilità che questa parola nasconde e come lei le abbia sentite ed affrontare nel corso della sua meritoria ed importantissima carriera.

Motivazione, impegno, determinazione. Ritengo che siano questi gli ingredienti alla base di una leadership efficace. Ma ciò non basta. Io credo che una delle responsabilità più importanti per un leader sia quella di saper coinvolgere i propri collaboratori nel perseguimento di un obiettivo comune. La parola d'ordine per tutti i capi, anche per quelli più capaci, carismatici, autorevoli, deve essere dunque "coinvolgimento". Sono fortemente convinto che si possa essere un buon leader quando si ha intorno una squadra coesa, composta da persone che condividono un percorso, che si confrontano e che si impegnano a trovare soluzioni comuni.

È fondamentale il legame che si viene a creare con i propri collaboratori. Avere la loro fiducia e quindi ottenere da loro tutto il supporto possibile può essere la chiave di volta per affrontare e superare anche le sfide più complicate. Ed è proprio nei rapporti umani che viene fuori l'essenza stessa del capo. La comunicazione con il proprio personale è fondamentale. Se non c'è comunicazione, se i collaboratori non si sentono considerati o coinvolti in quello che deve essere un percorso comune, di crescita, di formazione, di perseguimento di obiettivi, il capo rimane solo e finisce con l'essere nient'altro che il capo di se stesso.

Tutto nasce dunque dal dialogo continuo, dal confronto e, ripeto, dal coinvolgimento. Perché dietro alle decisioni di ogni leader c'è sempre un capillare lavoro di gruppo.

Ho avuto la fortuna di fare il lavoro che desideravo sin da giovane, il militare, arruolandomi nel corpo degli Alpini. Nel mio percorso lavorativo ho incontrato tanti Comandanti, molti di questi sono stati dei leader e ho potuto così prendere esempio da loro. A mia volta, ho ricoperto ruoli di comando nei contesti operativi più disparati e in situazioni in cui un tipo di decisione piuttosto che un altro avrebbe fatto la differenza anche tra la vita e la morte di tutte quelle persone che, come Comandante, avevo la responsabilità di proteggere.

Come quei Comandanti prima di me, anche io ho dovuto prendere decisioni da solo, ma ho sempre coinvolto nel mio lavoro tutti i miei collaboratori. I successi che ho conseguito nella mia carriera, recentemente quale Commissario Straordinario all'emergenza COVID e adesso quale Comandante Operativo di Vertice Interforze (COVI) sono il risultato di un incessante, convinto e silenzioso lavoro di gruppo.

Come, secondo lei, è possibile vedere o riconoscere le caratteristiche di un leader all'interno di un gruppo di lavoro e come, il particolare momento storico che stiamo vivendo, può consentire a queste figure di poter emergere e gestire le loro capacità soprattutto a livello comunicativo, di volontariato e formativo?

Un leader deve poter essere un punto di riferimento e deve rappresentare una guida sotto il profilo umano, oltre che professionale. Impartire solo ordini, magari perfino minacciando ritorsioni o punizioni nel caso questi ordini non vengano eseguiti, o ricordando in continuazione che sei il capo, non fa aumentare la tua autorevolezza e svaluta il senso stesso della tua azione di comando.

INTERVISTA AL GLT DISTRETTUALE MARINA FEDERICI

Leader si diventa attraverso un percorso di crescita



■ di Gianluca Martinengo

Maurizia Cacciatori vanta 228 presenze nella nazionale di pallavolo femminile con cui ha vinto un oro ai Giochi del Mediterraneo nel 2001, un bronzo agli Europei del 1999 disputati in Italia e un argento a quelli del 2001 in Bulgaria. Nel curriculum c'è anche la partecipazione alle Olimpiadi di Sydney 2000, prima qualificazione in assoluto per l'Ital-volley in rosa. Al Campionato mondiale di pallavolo femminile 1998 in Giappone, dove l'Italia raggiunge il quinto posto, viene eletta miglior palleggiatrice della manifestazione. Innumerevoli sono anche i titoli con le diverse squadre di club in cui ha militato nel nostro Paese e in Spagna, primi tra tutti le due Coppe dei Campioni ottenute con la compagine di Bergamo.

In un recente evento aziendale ho potuto incontrare questa campionessa in una veste differente dalla semplice pallavolista, quella di testimonial nell'ambito di un corso di formazione sulla leadership.

Nel suo intervento ha preso spunto dalla sua esperienza personale di ragazza che a 14 anni lasciò Carrara, città natale, per trasferirsi a Perugia e iniziare la rincorsa al sogno vergato qualche anno prima sui quaderni di scuola. "Da grande voglio fare la capitana della Nazionale" aveva scritto in quarta elementare, ponendosi con quel "fare" un obiettivo concreto e contemporaneamente di grande importanza, come la "N" maiuscola sottolineava. Seguirono anni di grande fatica, ma mirata a un obiettivo poiché, dice Maurizia: "Il talento è un dono, il sacrificio è una scelta e noi siamo semplicemente le decisioni che prendiamo". Del resto per diventare un leader che si mette in gioco e si prende delle responsabilità occorre prima di tutto capire. La preparazione è alla base di tutto. Questo permette inoltre di prendere coscienza di sé stessi comprendendo che siamo molto meglio di quello che pensiamo di essere e non bisogna abbattersi per le sconfitte, ma porsi in equilibrio tra queste e le vittorie. I successi, del resto, non sono altro che il frutto della convinzione e del



Ritengo che sia fondamentale avere piena consapevolezza dell'impatto che le proprie azioni possano avere su coloro che ti guardano. Un vero leader si distingue per l'autorevolezza di cui gode e non per l'autorità che gli viene conferita dall'alto o che, in taluni casi, cerca di auto-imporre.

Il modo più semplice – che poi, a dire il vero, è forse quello più complicato di tutti – per vedersi riconosciuta questa autorevolezza è l'esempio. Se il leader è il primo a non adottare quei comportamenti, che invece esige dai propri collaboratori, egli perde di credibilità e i suoi collaboratori non gli daranno fiducia.

"Si comanda con l'esempio" è una frase che risuona ancora tra le mura del Palazzo Ducale di Modena, in Accademia Militare. È un concetto sul quale credo in modo convinto.

L'esempio del leader aumenta il clima positivo all'interno dell'organizzazione, motiva i collaboratori a fare di più e meglio, favorisce il senso di appartenenza del gruppo, ispira a un atteggiamento proattivo da parte di tutti.

Io personalmente sono da sempre convinto che noi Lions potremmo essere d'aiuto alle istituzioni, e non solo, per costituire "palestre di volontariato" di crescita per questi giovani leader, quali suggerimenti si sente di poter dare ai nostri club in merito?

È sempre un grande onore rivolgersi ai giovani, ma è anche una grande responsabilità.

Come ho detto prima, quando ero un giovane cadetto e poi Ufficiale degli Alpini, guardavo ai miei Comandanti con gli occhi di chi voleva imparare da loro quell'arte del comando che poi mi sarebbe inevitabilmente servita nel corso della mia carriera. Allo stesso modo, immagino che i giovani dirigenti di oggi guardino a noi, che siamo un po' più "anziani", con gli stessi occhi.

Per questo dobbiamo impegnarci a praticare azioni positive che siano da esempio per loro e dobbiamo farlo adesso, ogni giorno, perché in fondo non è vero che i giovani sono solo il futuro: i giovani sono soprattutto il presente! E quando – se non adesso – dobbiamo contribuire a formare le leadership del futuro?

Questa formazione deve passare anche dal mondo dell'associazionismo e del volontariato. Ciò permette di entrare in relazione con gli altri e fa sentire parte della comunità. D'altronde il motto dei Lions è proprio "We serve", (Noi siamo al servizio), che si declina negli scopi che persegue l'associazione, attraverso i clubs, stando vicino al prossimo.

Nella vita non abbiamo tante sicurezze, ma penso con convinzione che il bello dell'altruismo e del mettersi al servizio del prossimo sia la sua contagiosità.



lavoro. Un assunto che l'ex capitana azzurra ha acquisito da Julio Velasco, allenatore che dopo aver portato ai vertici mondiali la nazionale maschile di volley si dedicò per qualche anno alle ragazze, prima di iniziare anche lui la carriera di formatore in aula. Il grande coach era solito scrivere una frase sulla lavagna posta negli spogliatoi: "Le coppe si vincono in allenamento, si va in gara solo per ritirarle".

Dedizione, impegno e forte senso di appartenenza a un gruppo di cui si diventa guida e ispirazione, ma non perché lo si desidera comandare, bensì poiché diviene propria linfa vitale. "Mi nutro del mio team" afferma con orgoglio Maurizia Cacciatori, senza dubbio una leader.

"Formazione, sviluppo delle competenze, motivazione, responsabilità" - Marina Federici, GLT del Distretto 108-Ia1, fa eco alla campionessa della pallavolo quando indica i capisaldi del percorso che conduce un socio Lions a essere un leader. Le abbiamo posto alcune domande per approfondire questi concetti in una intervista in cui ci ha spiegato anche come individuare i leader a cui affidare compiti di officer attraverso una selezione basata su elementi precisi, valutati dal GLT distrettuale che agisce quale esperto consulente del Governatore.

Leader si nasce o si diventa?

Bella domanda che non ha una risposta scontata. A mio avviso leader si nasce se si hanno delle competenze, delle conoscenze e delle abilità che caratterizzano come leader, ma lo si diventa anche, in particolare in ambito lionistico. Il leader Lions è tale per una crescita personale. Essendo nell'Associazione da dodici anni ho potuto constatare che in generale e soprattutto secondo l'ottica innovativa degli ultimi tempi qualsiasi socio è un leader poiché ha scelto di mettersi in gioco, ancor di più quando accetta un ruolo e di lavorare entro un team. A questa scelta consapevole fa però seguito un miglioramento delle capacità individuali che mi fa affermare che in fondo leader si diventa.

Secondo te quali sono le caratteristiche/qualità che un leader Lions deve avere?

Tutti i soci nel momento in cui accettano la mission, la vision e l'etica lionistica sono dei leader poiché hanno intrapreso un percorso. Oggi poi, con l'evoluzione del concetto di leadership in "servant leadership", il leader che già di per sé non può essere considerato il "capo" (errata traduzione dall'Inglese) è un facilitatore. La principale qualità dunque è la disponibilità a mettersi in gioco e a relazionarsi con gli altri, ascoltandoli, condividendo le idee, puntando a far prevalere il "noi" anziché l'"io". È importante anche il saper gestire i conflitti, ma soprattutto avere l'umiltà di comprendere che ci sia qualcun altro che può fornire un apporto derivante da una propria esperienza. Infine il leader deve avere senso di responsabilità, sebbene io ritenga che, essendo adulto, nessuno che decida di mettersi in gioco vuole perdere la faccia.

Come è possibile individuare i leader nei club Lions e inserirli nell'organigramma distrettuale?

Esistono due piani: quello rappresentato dal GLT distrettuale e quello del GLT di club (il vicepresidente). Si parte dalla formazione che per il primo è già definita, mentre per il secondo sono in fase di preparazione delle brevi sessioni sul GAT di club e approfondimenti di 75 minuti su GLT, GMT e GST. Si tratta di informazioni di base, ma che aiutano, per quanto riguarda il GLT, a instillare il concetto di continuità tra presidente e primo vicepresidente, preparando quest'ultimo con anticipo all'avanzamento di ruolo, una condizione fondamentale per gestire meglio service pluriennali. Il GLT distrettuale opera quindi a supporto del Governatore nel momento della definizione della sua squadra, quasi come un consulente per la selezione. Ho individuato due documenti di riferimento tra quelli disponibili sul sito internazionale: "Il profilo per la leadership Lions" che aiuta a intercettare le caratteristiche degli officer che si ricercano tra quelle dimostrate dai soci nella loro attività e nel loro percorso formativo; "La valutazione della leadership distrettuale" che permette di avere chiari gli scopi dei programmi di sviluppo della leadership e dunque di stabilire dei parametri piuttosto precisi per individuare in una persona le qualità che la rendono un potenziale leader.

Per ricoprire il ruolo di officer, secondo te, contano di più gli anni di esperienza lionistica oppure la motivazione e l'intraprendenza?

Se come esperienza lionistica si intende il tempo di appartenenza all'Associazione e non la specifica competenza in un campo, per me è più importante ai fini dell'individuazione di un officer sicuramente

la sua motivazione e intraprendenza. Altrimenti il rischio è di incontrare chi, a fronte di una proposta innovativa, ti risponde: "Perché cambiare? Abbiamo sempre fatto così". Comunque non si tratta di svalutare i soci di lunga data sostenendo la novità e la gioventù a tutti i costi, bensì di aggiornare l'approccio alle esigenze attuali.

INTERVISTA

Parliamo di GLT con Paola Bianchi

■ di Marina Gavio

"Se vuoi costruire una barca non radunare uomini per tagliare la legna, dividere i compiti e impartire ordini, ma insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito": diceva così Antoine de Saint-Exupéry. È in questo pensiero che si condensa tutto il significato dell'essere un leader riconosciuto.

"Insegna loro la nostalgia per il mare vasto e infinito": sì, perché se sai trasmettere con passione e entusiasmo l'importanza dell'obiettivo che vuoi conquistare insieme alla Tua squadra, non ti servirà attribuire compiti, ciascuno infatti saprà da sé qual è il suo ruolo e si muoverà di concerto con il team suonando una musica sola. Personalmente ho incontrato nella mia esperienza di vita lavorativa e associativa tanti capi ma davvero pochi, pochissimi leader.

Questi ultimi li ricordo perché hanno lasciato in me il segno

del loro passaggio. Un leader sa scavare con pazienza per far emergere in ognuno il talento naturale che ciascuno gelosamente custodisce e per metterlo a frutto nella organizzazione in cui si presta il proprio servizio. Nelle associazioni di volontariato è ancor più vero che non è certamente attraverso il comando che si ottengono i migliori risultati, anzi... È se mai grazie ad un lavoro condotto con il giusto entusiasmo e ad una costante persuasione tesi al raggiungimento di un obiettivo ben chiaro a tutta la squadra che si raggiungono le mete più ambiziose e le vette più alte.

D'altronde come ben affermava Henry Ford se "mettersi insieme è un inizio e restare insieme è un progresso, è il lavorare insieme il vero successo!".

In questo secondo numero della rivista abbiamo continuato l'attività di intervista rivolgendo qualche domanda ai tre responsabili GLT distrettuali per meglio chiarire il significato



INTERVISTA GLT DISTRETTO 108IA3

Il Global Leadership Team: questo sconosciuto



del loro importante ruolo all'interno della nostra associazione. Per il distretto 108IA2 la parola passa a Paola Bianchi Manuelli che per l'anno lionistico in corso ricopre il prezioso incarico di scovare, far crescere, motivare e spronare i leader all'interno della nostra comunità Lions.

Paola quali sono secondo te le qualità che un leader lion deve o dovrebbe possedere?

Direi senz'altro una profonda conoscenza dei principi e valori lions, disponibilità al cambiamento e flessibilità, capacità di trasmettere agli altri soci l'entusiasmo di servire con l'eccellenza delle opere in un contesto internazionale prosperante nei fatti concreti senza inutili parole. Quindi un lion formato e motivato che trasmette l'entusiasmo e l'orgoglio di appartenenza disposto a servire con umiltà, convinto nel valore di operare in squadra, condividendo sacrifici e successi, senza atteggiamenti referenziali.

Insomma fatti e non solo parole....! E secondo te leader si nasce o si diventa?

Il leader nasce con doti naturali come capacità di comunicazione, positività e entusiasmo. Queste doti sono poi perfezionabili attraverso i diversi programmi di formazione offerti dalla L.C.I.

acquisendo sempre maggiore capacità di lavorare in squadra e trascinando gli altri in service condivisi. Penso che se un Lion non possiede queste doti potrà diventare un informatore formidabile ma non sarà mai un Leader.

Come si riesce ad individuare i leader all'interno dei Club?

I leaders emergono per la loro intelligenza, intuizione ed entusiasmo. Devono crescere nel contesto dei programmi di servizio del club senza delusioni sul fronte del mancato coinvolgimento. Ricordo che l'entusiasmo è il valore che guida le fortune del mondo.



■ di Valerio Airaud

Quanti sanno cos'è il Global Leadership Team?

Capita spesso che, durante le sessioni di formazione per i primi vicepresidenti di Club, alla domanda su chi ricopra tale incarico nei propri Club, quasi mai venga data la risposta esatta e cioè: noi, i primi vicepresidenti!

Di "leadership" si parla sempre, la troviamo inserita, a pieno titolo, nel Global Action Team come sua parte essenziale nonché come parte fondamentale del motore del Club eppure, sotto sotto, essa viene ritenuta residuale rispetto al Service e alla Membership, quasi ritenendo che, per far funzionare bene un Club, per realizzare Service efficaci e per creare nel Club un'atmosfera di benessere fra i soci (in funzione retention ma anche extension) sia sufficiente essere "portatori sani di pin" e non serva aumentare le nostre conoscenze, le nostre competenze, in una parola non serva sviluppare le nostre doti di leadership.

Non è così: tutti noi esercitiamo una leadership nella nostra vita (tutti i soci Lion sono leader) quando organizziamo il nostro lavoro, quando gestiamo il nostro ménage familiare, ecc.

Ma è giusto sapere che, come quelle doti si sono affinate, con la scuola, con il lavoro, con l'esperienza altrettanto occorre sviluppare la leadership in quel diverso campo di attività che è un Club di servizio: non possiamo pensare di gestire un volontario come si gestisce un dipendente! Tutti noi dobbiamo acquisire la consapevolezza che è nostra responsabilità, quando accettiamo di diventare Lion, capire e imparare come svolgere, al meglio, i compiti che ci verranno affidati nel Club.

Il GLT si occupa proprio di questo: creare e fornire occasioni di sviluppo di una leadership da esercitarsi in un team di volontari dediti al servizio, sviluppando competenze che si potranno spesso utilizzare anche fuori dei nostri sodalizi.

Nell'acronimo LEO (Leadership, Experience, Opportunity), lo sviluppo della Leadership si trova ben evidenziata ma non crediamo sia estranea ai Lions Club. Tornerò su questo argomento nel rispondere alle tre domande che, in questo numero, si è deciso di sottoporre ai coordinatori GLT distrettuali.

Quali sono le caratteristiche/qualità che deve avere un Leader Lion?

Potrei fare un elenco quasi infinito ma cito quelle che i partecipanti ai corsi di formazione, interrogati sul punto, più spesso ritengono dovrebbero essere proprie dei Leader Lion: saper comunicare, capacità di ascolto, apertura al dialogo, saper motivare, capacità di creare un squadra e lavorare in team, saper organizzare, saper delegare e responsabilizzare i soci, guidare, incoraggiare, senso di responsabilità, l'umiltà, la conoscenza della nostra associazione e delle risorse che questa mette a disposizione, saper risolvere i problemi e i conflitti (e possibilmente non crearli), promuovere la creatività, gestire il cambiamento, ispirare una visione condivisa ... e potrei continuare.

Fateci caso, non vi sembra di aver già sentito un elenco simile? Ponete attenzione ai termini indicati nei nostri Scopi (che, ricordo, sono la ragion d'essere dei nostri Club): organizzare, sovrintendere, creare, coordinare, incoraggiare a servire, promuovere, unire, fornire un luogo di dibattito per discussioni aperte ... non vi sembra l'elenco delle qualità del leader Lion?



MULTIDISTRETTO 108ITALY E BORGHETTO VALLI BORBERA E SPINTI

Inaugurati i giochi per disabili

Nella sua lungimiranza, la nostra associazione sono cent'anni che ci dice quali sono le qualità da sviluppare per raggiungere gli Scopi di LCI.

Leader si nasce o si diventa? *A mio parere, si nasce e si diventa: sopra ho fatto un elenco, non esaustivo, delle qualità del leader, siamo certi che noi, come Leader Lion (ricordo che tutti i soci sono leader), abbiamo tutte queste qualità e che siamo innate? Sicuramente c'è chi di noi ha qualche dote innata (spesso fin da bambini si nota chi ha l'attitudine del leader) ma difficilmente le abbiamo tutte e ricevute in sorte da madre natura; una cosa è certa, noi tutti possiamo implementare quelle doti che abbiamo innate ma soprattutto possiamo acquisire quelle che abbiamo meno sviluppate grazie alla formazione. I corsi di sviluppo della Leadership servono proprio a quello: aumentare le doti e le competenze innate e farle acquisire a chi ne avesse in misura minore.*

LCI non vuole essere una associazione che esclude le persone perché magari hanno capacità o competenze diverse anzi vuole includere tutte le diversità e a tutti dà la possibilità di migliorare e sviluppare le proprie doti di leadership affinché ogni socio possa esprimere le proprie potenzialità.

Come individui i leader Lion nei Club? *Sarebbe facile rispondere alla domanda "come dovresti individuare": i coordinatori GLT di Club dovrebbero fornire al Coordinatore distrettuale i nominativi dei soci dei propri club che potrebbero essere ottimi leader, in modo da poterli segnalare al Governatore per incarichi da svolgere anche a livello di distretto, purtroppo capita di rado (e invito i GLT di Club a farlo). Spesso i DG sono costretti a individuare i leader solo tra i soci che hanno svolto l'incarico di presidenti di Club, perché li hanno visti operare sul campo ma è un peccato perché, così, si rischia di non considerare tutti quei soci che, per le comprensibili dinamiche dei Club, non faranno il Presidente se non dopo qualche anno e che, invece, avrebbero delle competenze da mettere a frutto subito. Come formatore LCIP ho, però, un osservatorio privilegiato, rappresentato dai corsi di formazione (ELLI, RLLI, ALLI) che sono una palestra dove vengono messi alla prova i partecipanti proprio per fare emergere le loro doti di leader e spesso ho potuto individuare e segnalare i leader futuri (tant'è che, attualmente, l'intero DG team del nostro distretto ha partecipato a uno o più di questi corsi).*

■ di Bruno Isolabella

A metà ottobre in una bella mattina d'autunno, nel Centro vacanze Rifugio Pineta di Piuzzo, in Comune di Cabella Ligure, alla presenza delle autorità civili e militari nonché del governatore del distretto e di altri numerosi soci lions sono stati inaugurati i giochi per disabili, realizzati grazie ad un contributo economico reso disponibile dal Multidistretto 108 Italy.

Il piccolo parco giochi inclusivo è stato realizzato nella pineta del Centro vacanze di Piuzzo, di proprietà della Parrocchia di Stazzano, nelle immediate vicinanze dell'ala dell'edificio principale che è dotata di camere attrezzate per ospitare ragazzi disabili e loro accompagnatori (finanziata all'epoca dal Club Borghetto Valli Borbera e Spinti, con il prezioso contributo della Fondazione LCIF, ed ultimata poi nel 2018).

Durante la stagione estiva la struttura è utilizzata da circa 300 ragazzi, disabili e non, di varie associazioni giovanili, come gruppi parrocchiali, scout, ecc..

La nuova ala per disabili è stata utilizzata pienamente negli anni 2018 e 2019 e, dopo la sospensione per l'epidemia di Covid, ha ripreso le attività proprio nell'estate 2022.

Dalla prossima estate i ragazzi che frequenteranno il Centro avranno quindi la possibilità di utilizzare questi giochi, oltreché di usufruire del piccolo campo sportivo, fare passeggiate in un ambiente incontaminato e trascorrere un bel periodo di vacanza.

E' motivo di grande soddisfazione per i Soci del Club aver ricevuto un finanziamento da parte del Multidistretto italiano (in pratica tutti i Club d'Italia): il progetto è stato probabilmente molto apprezzato sia perché orientato al mondo dei disabili sia perché punta all'integrazione di questi ragazzi meno fortunati con gli altri ragazzi normodotati.



Via Alla Strà, 27, 17100 Savona - Tel. 019 26 33 31





Acqua per la vita: le ultime dal Forum di Zagabria

■ di Piero Manuelli

Eccellente la partecipazione dei lions italiani al Forum di Zagabria. Presenti i vertici del nostro distretto 108Ia2 ed il sottoscritto delegato per l'Italia del Comitato Europeo Wash e di Lions Acqua Per La Vita MD108 ETS per le relazioni internazionali.

Ho seguito le sessioni del Comitato Euro Africano, la Conferenza del Mediterraneo ed in particolare le tre sessioni del Comitato Wash.

Nella terza sessione plenaria ho esposto il nuovo progetto pilota Water&Food destinato al paese in via di sviluppo Burkina Faso, per il quale si è resa disponibile LCIF per un finanziamento.

Il progetto, molto in sintesi, garantisce la doppia erogazione di acqua potabile e, tramite serbatoi di riserva, di acqua destinata a garantire agricoltura sostenibile grazie alla costituzione di cooperative agricole composte da donne residenti e rifugiate. Virtuoso tentativo di rendere autonomi dal punto di vista alimentare i paesi africani più poveri. In particolare in questo progetto si è studiata la condizione del suolo e si è optato per la coltivazione di leguminose ad alto potere calorico.

Stiamo tutti insieme mettendo a disposizione esperienza e capacità professionale per ottenere l'eccellenza delle opere, concetto molto evocato e raramente conseguito.



Sanremo: presentazione del libro del gen. Figliuolo

■ di Mauro Bianchi

Nell'ambito dei "Martedì Letterari del Casinò di Sanremo", eccezionalmente svoltosi di domenica per gli impegni precedentemente assunti dall'autore, si è tenuta la presentazione del libro sulla vita dal Generale Francesco Paolo Figliuolo sviluppato come intervista-conversazione da Beppe Severgnini.

Con la presenza del Generale, la piacevolissima presentazione è stata condotta dalla giornalista Marzia Taruffi (curatrice dei martedì letterari) alla presenza di un teatro strapieno, che ha molto apprezzato l'evento.

E' in questo contesto che i Lions di Sanremo (Host e Matutia) ed il Governatore hanno omaggiato il Generale di un quadro ricordo dell'artista sanremese Luisa Bianchi. Nell'occasione il DG ha ricordato come Figliuolo sia anche MJF, riconoscimento conferitogli lo scorso 13 settembre a Roma per la sua alta attività umanitaria più volte dimostrata



nella sua luminosa carriera e non solo, ma anche e soprattutto per il fondamentale contributo dato alla lotta contro il Covid, riorganizzando il sistema sanitario delle vaccinazioni durante la pandemia che ha colpito il nostro Paese. Nelle foto alcuni momenti della cerimonia e della consegna del MJF.



Colazione Solidale allargata

Nuove cucine in arrivo per i centri di accoglienza dei senza fissa dimora



■ di Mario Bianco

Il service interclub “Colazione Solidale Allargata” si espande e raggiunge nuovi orizzonti. Dal 2016 viene acquistato e consegnato mensilmente il cibo necessario a fornire quotidianamente la prima colazione agli ospiti della casa di accoglienza per senza fissa dimora di via Ghedini 6 a Torino. Dopo il forzato arresto dovuto alla pandemia, sono riprese le visite mensili dove alcuni volontari (Lions e non) servono direttamente gli ospiti. In quelle giornate un sorriso, una parola di conforto, un panino sfizioso, una fetta di torta e un frutto di stagione trasformano il primo pasto del giorno in una festa. Non ci si è tuttavia fermati solo a questo intervento. È stato anche avviato un grande progetto per dotare il centro di otto nuovissime cucine completamente attrezzate. Una grande sostituirà quella comune esistente; una seconda ampia struttura condivisa sarà installata nella “Housing Cimarosa”, destinata alle famiglie in difficoltà; sei piccole saranno collocate negli alloggi occupati dalle singole famiglie per assicurare loro la possibilità di preparare il cibo in autonomia. Il progetto, del costo complessivo di circa 40.000 Euro, è stato approvato e finanziato al 75% dalla LCIF. Molti club del distretto hanno inoltre deciso di unirsi al gruppo già coinvolto nel service che è passato dai sedici a ventiquattro membri. Si è così potuto allargare il servizio delle colazioni ad altre realtà come “Il Pane sul Muricciolo” di Rivoli, la “Colazione Solidale” di Collegno e la “Bartolomeo & C.” di Torino. È stato messo in pratica il motto del nostro presidente internazionale “Together we can” (insieme possiamo farcela) e si conta di avere a breve altre adesioni per poter servire sempre più persone nel bisogno.

LC CHIVASSO DUOMO E CHIVASSO HOST

Sentirsi a casa

Nuovi arredi per la sala chemioterapica dell'ospedale di Chivasso



■ di Anna Anrò

“Sentirti a casa” è il titolo del progetto legato al service che caratterizzerà l'anno lionistico 2022-2023 dei Lions Club Chivasso Duomo e Chivasso Host. Un'attività condivisa che è stata illustrata nel corso della conferenza stampa che si è svolta venerdì 2 dicembre nella sede del Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati presso Chivasso (TO). A dare il benvenuto agli intervenuti è stata Luisa Minella, vicepresidente del Chivasso Duomo e officer del Centro, quindi Linda Usai e Davide Bevilacqua, presidenti rispettivamente del Chivasso Duomo e Chivasso Host, hanno illustrato l'iniziativa: «Il service prevede l'acquisto di sette poltrone elettriche regolabili per la sala chemioterapica dell'ospedale di Chivasso e l'imbiancatura della stessa: un progetto che richiede un importo di circa 12mila euro e che si pensa di realizzare tra la fine di gennaio e l'inizio di febbraio 2023». Entusiasta la reazione del Direttore di Oncologia, dottor Giorgio Vellani: «Sono molto onorato di essere qui – ha esclamato – e sono molto contento che mi abbiate offerto questa possibilità di rimodernare il day hospital che ha sede nella parte storica dell'ospedale. Inoltre, condivido pienamente il titolo che avete dato al vostro service: se riusciamo a far sentire “a casa” il paziente abbiamo raggiunto un obiettivo importantissimo. Credo che iniziative come quella che state attuando siano assolutamente nobili ed è utile divulgare iniziative che vanno a vantaggio della popolazione». Concetto, quest'ultimo, ribadito anche dai presidenti dei due club Lions: «Crediamo sia utile far conoscere i club a cui apparteniamo – hanno sottolineato in chiusura i presidenti – Necessitano di linfa nuova per creare continuità di intenti e di finalità, quindi invitiamo chi vuole unirsi a noi a seguire le nostre iniziative per cominciare a conoscerci».

L.C. NOVARA OVEST TICINO E NOVARA TICINO

Oncologia pediatrica

un service per migliorare l'accessibilità presso l'ospedale Maggiore della Carità di Novara

■ di Andrea Tomayer

La struttura ospedaliera per il Nord Piemonte e la Valle d'Aosta dedicata all'oncologia pediatrica è basata su due hub principali: l'ospedale infantile “Regina Margherita” di Torino e l'ospedale maggiore di Novara. Il primo è il centro di riferimento, ove vengono eseguiti il trattamento interventista, le terapie farmacologiche e le cure palliative per i malati terminali. Per esigenze logistiche di gestione di un'area decisamente grande, l'ospedale di Novara è diventato emanazione del Regina Margherita di Torino per la somministrazione di tutte le terapie farmacologiche per l'area del Piemonte orientale. Due strutture integrate che incidono sul territorio del distretto 108-Ia1. In entrambe le sedi si notano necessità a cui la struttura pubblica non è in grado di rispondere: rendere l'intervento sanitario facilmente fruibile e con un livello di comfort e dignità adeguata alla problematicità dei pazienti, permettere alle famiglie di essere vicine ai piccoli attraverso il supporto logistico ed economico.

Sotto la guida del Governatore e del coordinamento dell'oncologia pediatrica distrettuale, diversi club hanno deciso di proporre congiuntamente un progetto di rilevanza territoriale importante.

La prima fase del piano, approvata già nel 2020 da LCIF, ma la cui realizzazione è stata differita a causa della pandemia, è stata dedicata all'utenza che fa capo alla struttura di Novara: circa 150 pazienti in diversi stadi di malattia, aumentati del 12% negli ultimi cinque anni, provenienti dalle province di Novara, VCO, Vercelli e Biella, che contano una popolazione di 850.000 persone. Obiettivo il miglioramento dell'accessibilità per chi proviene da una zona molto estesa con riduzione dei tempi di attesa e di viaggio, maggiore comodità durante i trattamenti, nonché la messa a disposizione di un complesso ricettivo per le famiglie dei pazienti durante il periodo di soggiorno presso l'ospedale novarese. Il tutto ottenuto attraverso la sponsorizzazione in egual misura da parte dei Lions Club Novara Ovest Ticino e Novara Ticino che hanno raccolto 26.620 €, dei quali 13.310 € grazie a un grant da parte della LCIF, con cui è stata acquistata una vettura donata all'UGI di Novara nel corso di una cerimonia alla quale ha presenziato il DG Carlo Ferraris lo scorso 22 ottobre. L'auto servirà per il trasporto dei piccoli pazienti dalla stazione all'ospedale e verso la struttura di soggiorno per chi viene da più lontano; inoltre porterà a Torino i pazienti che necessitano di cure particolari. È stato possibile anche fornire all'ospedale degli equipaggiamenti specifici per migliorare il comfort dei pazienti nelle sale di attesa e rendere più veloce e meno traumatico l'accesso alle terapie.





L.C. GIAVENO VALSANGONE 2022: un anno di ripresa delle attività e dei service

■ di Alessandra Maritano

Il 2022 che sta volgendo al termine è stato per il Lions Club Giaveno Val Sangone un anno di ripresa delle attività in presenza e dei service, di rinnovato vigore e impegno dei soci dopo il difficile periodo segnato dai lockdown connessi alla pandemia. Il Club presieduto da Rainero Cavallero ha sostenuto insieme ad altri il progetto "L'Albero del Benessere - L'arte che cura", raccolta fondi destinati all'oncologia pediatrica e in particolare alla creazione dell'area "L'Isola di Margherita" presso l'ospedale Regina Margherita di Torino, presentato lo scorso maggio alla presenza delle autorità lionistiche, dei rappresentanti dei club aderenti all'iniziativa, del Direttore Generale della Città della Salute, del Direttore Sanitario del Regina Margherita, di medici e amministratori locali. In continuità con gli anni passati è stato programmato e realizzato presso la scuola dell'infanzia "Giacinto Pacchiotti" di borgata Sala a Giaveno, "Sight for kids", incluso nel progetto "Non perdiamoci di vista" consistente nello screening dell'ambliopia oltre che nella prevenzione e cura dei difetti di vista nei bambini. A condurlo la dottoressa Sara Bonino, ortottista e assistente in oftalmologia, con il coordinamento del dott. Giovanni Amerio, medico



oculista e responsabile distrettuale del service che ha raggiunto rilevanza nazionale. In due giornate quasi 50 bimbi e bimbe sono stati visitati gratuitamente. A settembre presso la Chiesa dei Batù a Giaveno è stata presentata la mostra documento "Saluti da... Omaggio alla cartolina postale. Una storia di oltre 150 anni" curata dalla socia Alessandra Maritano. L'iniziativa, nata dalla collaborazione con il Lions Club Pinerolo Acaja e l'Unitre Giaveno Valsangone, ha concorso a sostenere il nuovo service locale rivolto a raccogliere fondi per la messa in sicurezza e il restauro della Cappella Valletti, un piccolo gioiello architettonico e artistico che necessita di cure. Nel corso dell'anno è stata inoltre incentivata la raccolta di occhiali usati presso le farmacie dei Comuni della Val Sangone.

LC OMEGNA

Inaugurato il Lions Village di Domodossola

Installate, grazie ai Lions, 3 case mobili con 16 posti letto complessivi, per offrire accoglienza, presso la Cooperativa Sociale la Prateria, a persone diversamente abili.

■ di Daniele Godio

La cooperativa sociale "La Prateria" nasce 28 anni fa vicino a Domodossola da un'idea dei Lions e si è sviluppata grazie a tutti i soci del Distretto 108-Ia1.

Quattro ettari dedicati a strutture, campi, serre, maneggio, impianti sportivi, agriturismo e cucine laboratorio, dove ogni giorno numerosi portatori di handicap si impegnano con volontari e soci operativi. La bellezza di questo incontro di valori di amicizia, solidarietà e lavoro comune è tutta da gustare: sono infatti ogni anno 10.000 i vasetti di confetture dolci e salate preparati.

Mancava ancora un sistema di accoglienza, ma ora anche

questo tassello è stato inserito grazie al "Lions Village", inaugurato il 15 novembre 2022, alla presenza di autorità civili, militari e lionistiche, oltre che di molti amici della Prateria.

Tre case mobili, perfettamente attrezzate per essere abitate in autonomia, una adatta anche all'accoglienza di disabili fisici con i loro tutor, due pronte ad accogliere disabili intellettivi, con complessivamente 16 posti letto, installate negli spazi verdi del centro. Qui club Lions presenti su tutto il territorio nazionale e associazioni che si occupano di ragazzi diversamente abili (Anfass, Afdown, Aias, Ass. soggetti autistici, ecc.), potranno mandare le persone con



disabilità con i loro accompagnatori scegliendo tra diversi percorsi che comprenderanno ortoterapia, equitazione, psicomountainbike, percorsi turistici e rigenerativi tra le terme e le valli dell'Ossola. Durante lo svolgimento del Campo Interdistrettuale 2015-2017 e del Campo Italia Giovani Disabili 2018-2022, lo staff Lions/Leo ha raccolto la somma di 42.500 euro derivante da donazioni di club Lions, soci, associazioni e cittadini, oltre che da fondi del Distretto 108-Ia1. Con l'aiuto e il consenso dei governatori Giancarlo Somà e Gerolamo Farrauto tali risorse sono state rese disponibili dal Multidistretto Italy per l'acquisto e l'installazione in Prateria della casa mobile per disabili fisici, utilizzabile anche da ragazzi in carrozzina.

LC RIVOLI HOST

Riflessioni su economia e inclusione sociale

■ di Alberto Borgatta

Sono state due le iniziative intraprese dal Lions Club Rivoli Host a cavallo tra i mesi di ottobre e novembre per coinvolgere soci e non in una riflessione a proposito di temi sociali e di attualità che si riverberano sulla vita di tutti i giorni. Due incontri, entrambi organizzati presso la sede del club, il ristorante "Rosa d'Oro" a Druento.

Il primo appuntamento, lo scorso 26 ottobre, ha avuto come ospiti la Prof.ssa Elsa Fornero e il Prof. Mario Deaglio, che di fronte a una sala gremita hanno discusso e analizzato la situazione economica che stiamo vivendo per riflettere sulle prospettive dell'inverno imminente. Nel pubblico, alcune autorità del territorio, imprenditori e un gruppo di giovani, in larga parte studenti della Facoltà di Economia, veri destinatari del messaggio dei due professori. Durante la serata è intervenuta la Fondazione MAMRE, nelle persone della Presidente Francesca Vallarino Gancia e della Vice-Presidente, Suor Giuliana Galli. Alla Fondazione, attiva nel settore dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, della formazione e della tutela dei diritti civili, il club ha destinato parte dei ricavi della serata e donato tre PC rigenerati. L'incontro successivo, organizzato nella data del 10 novembre, ha invece avuto come protagonista il Dott. Ahmed Mussa, rifugiato politico attualmente impiegato presso Reale Mutua Assicurazioni. Nell'occasione l'ospite ha ripercorso



la sua esperienza: dal natio Darfur dilaniato dalla guerra alla permanenza in Libia, fino all'arrivo in Italia attraversando a bordo di un barcone le acque del Mediterraneo in seguito allo scoppio della guerra civile libica.

Il racconto è continuato affrontando gli anni passati nel centro d'accoglienza di Taranto, quindi a contatto con lo sfruttamento nei campi di pomodori nel foggiano. Infine, l'arrivo a Torino e il riscatto, giunto prima con la laurea, quindi con l'assunzione in Reale Mutua Assicurazioni.

Due serate molto partecipate che il club è lieto di aver organizzato anche in virtù dell'ottima risposta avuta da parte dei presenti.

LC SETTIMO TORINESE

Giornata dell'Albero 2022

■ di Fabrizio Dionisi

Dal 1898 il 21 novembre di ogni anno si celebra la Festa degli Alberi. Se in passato la ricorrenza aveva significati simbolici e culturali al giorno d'oggi, con il progressivo aumento del riscaldamento globale e dell'inquinamento atmosferico galoppante, l'attenzione verso il verde verticale diventa un obbligo e un imperativo di assoluta priorità e necessità. Il Lions Club di Settimo Torinese, in collaborazione con l'associazione "Il Papavero", l'Associazione Nazionale Alpini, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e l'Associazione Pro Retinopatici Ipovedenti ha onorato la ricorrenza regalando una betulla messa a dimora proprio lunedì 21 novembre scorso presso il parco "Sandro Pertini". Contemporaneamente il Vice Governatore Michele Giannone ha regalato due piccole betulle a ricordo dei propri genitori. Alla cerimonia, patrocinata dal comune di Settimo Torinese, hanno partecipato oltre 150 alunni delle scuole Andersen e Roncalli. "La didattica non comincia e finisce sui banchi di scuola ma prosegue con la pratica" ha affermato Gianfranco Digo, Presidente del Lions Club, che ha evidenziato l'importanza di insegnare ai bambini, a partire dalla scuola dell'infanzia, il rispetto della natura e dell'ambiente. "Un albero ci permette di nutrire la terra perché in questo momento abbiamo bisogno di più ossigeno e l'invito è quello di avvicinare maggiormente i bambini alla natura" ha aggiunto Roberta Gaidano Presidente dell'associazione "Il Papavero". La coordinatrice del dipartimento ambiente del distretto Margherita Ferrari Bersisa ha poi illustrato i service relativi all'ambiente seguiti dal 108-Ia1. Sono altresì intervenuti Michele Pizzino della Casa dei Popoli, Giovanni Valacca della Consulta Culturale di Settimo Torinese e Dario Chiefa della Consulta Solidarietà. Era presente alla cerimonia anche Carlo Ferraris, Governatore del Distretto 108-Ia1.



LC SUSÀ ROCCIAMELONE

Storia della Valle di Susa e della Sacra di San Michele

Un libro per sostenere il monumento simbolo del Piemonte

■ di Sandro Sandri

Giovedì 24 novembre, presso la Sala Viglione di Palazzo Lascaaris a Torino, è stato presentato il libro "Storia della Valle di Susa e della Sacra di San Michele" scritto dal socio del Lions Club Susa Rocciamelone, Sandro Sandri. Oltre all'autore, al tavolo dei relatori sedevano Bruno Geraci, giornalista, scrittore, poeta e docente universitario, che ha condotto la presentazione, il Presidente del Consiglio Regionale Stefano Allasia, il Governatore del Distretto Lions 108-Ia1 Carlo Ferraris, il Padre Rettore della Sacra di San Michele Don Claudio Massimiliano Papa. I proventi economici ottenuti dalla vendita del volume saranno destinati alla Sacra di San Michele, che durante il lungo periodo della pandemia da Covid-19 non ha più beneficiato delle quote di ingresso dei tantissimi visitatori. Stefano Allasia ha rimarcato la grande importanza della Sacra che dal 1994 è divenuto monumento simbolo della Regione Piemonte. Ha inoltre sottolineato che il service potrà costituire importante sinergia tra la Regione Piemonte e l'Associazione Lions. Padre Claudio Massimiliano Papa ha ringraziato tutti i Lions che si prodigano da diverso tempo per promuovere iniziative volte a sostenere e a valorizzare questa abbazia importantissima su diversi piani: religioso, storico, architettonico e artistico. Infine l'autore, Arch. Sandro Sandri, ha accennato rapidamente gli argomenti sviluppati nella narrazione e ha posto in risalto la

copertina realizzata dal noto artista Ugo Nespolo, oltre gli acquerelli e i disegni della pittrice Nadia Bellezza a corredo del testo.

Il libro sarà distribuito tramite due diversi canali: la casa editrice Edizioni Zerotre provvederà a diffonderlo tra librerie, edicole, ecc. e su Amazon retrocedendo una percentuale per il service,

mentre i club Lions della Zona B della Circostrizione 2 provvederanno alla proposta diretta con devoluzione completa al netto dei costi.

Oltre che ai tesori dei succitati club, il libro può essere richiesto anche all'autore via telefono o email: tel. +39 3355384614 - arch.sandri@buosi.com.

LC TORINO HOST REGIO

70 anni del Torino Host



■ di Marco Laudi

Settant'anni di attività lionistica per il Torino Host, diventato da tre anni Torino Host-Regio, sono indubbiamente un traguardo significativo. Terzo club d'Italia per anzianità di costituzione, sponsorizzato dal Lions Club Milano, è a sua volta sponsor di altri 20 club del Piemonte. Un settantesimo compleanno festeggiato alla presenza del Governatore distrettuale Carlo Ferraris, in visita ufficiale al club, presso la Basilica di Sant'Antonio con cena nei locali del suo refettorio, una modalità particolarmente in sintonia con i principi del lionismo. Nello spirito del "We Serve" che deve più che mai animarci in un momento di grande difficoltà economica e sociale delle nostre comunità, i soci hanno voluto condividere il principio di semplicità di questi frati francescani prediligendo l'aiuto ai più bisognosi. Raccontare 70 anni di storia è un'arte

difficile che richiede molto equilibrio e anche umiltà per non cadere in retorico compiacimento.

Il Torino Host Regio ha cercato di farlo al meglio, lasciando spazio ai fatti che hanno caratterizzato la sua attività associazionistica e nella memoria di quattro indimenticabili soci i quali, nel ruolo di Governatore Distrettuale, hanno contribuito, con dedizione ed entusiasmo, a mantenere saldi i valori del lionismo: Romolo Tosetto, Domenico Boschini, Bartolomeo Lingua e Achille Judica Cordiglia. Relativamente ai service più significativi del club, la memoria storica di questi settant'anni di attività ci riporta a molte importanti iniziative. Tra queste: il "Premio Dora Dalla Chiesa" istituito dal Generale Alberto Dalla Chiesa, socio del club, in ricordo della sua prima moglie e da conferire a una madre, vedova di un Carabinieri ucciso in servizio, che si trovasse in difficoltà per l'educazione dei suoi figli; il premio "Lions d'oro", di cui si sono insigniti negli anni 1962-2012 Torinesi eccellenti distinti anche per il loro impegno sociale e di volontariato. Dopo la fusione con il club Torino Regio, il sostegno alla cultura particolarmente sentito in quest'ultimo è proseguito con la sponsorizzazione dell'Associazione "Amici del Regio", realtà indubbiamente di riferi-

mento sul territorio. Molte le collaborazioni con i club del Distretto: memorabili le tre serate al castello di Stupinigi con cui si sono concretizzate importanti raccolte fondi per la realizzazione del day hospital dell'IRCC di Candiolo. Nel 1972, anno della 50° Charter night del club, si è contribuito alla fondazione dell'Associazione "Donatori del Sangue Lions e Leo d'Italia". Più di recente il progetto "Emergenza lavoro giovani", in un contesto di particolare congiuntura sociale, ha conferito borse di studio per consentire a neo-laureati di frequentare master in aziende di rilievo con possibilità di successiva assunzione. I soci credono che nel futuro dei club Lions resti fondamentale la capacità di fare rete attraverso strette collaborazioni e iniziative comuni nel miglior spirito del "we serve". In questo i club storici come il Torino Host-Regio devono saper dare il buon esempio.





LC VERBANIA

Un concerto per donare un'ambulanza alla Croce Rossa Italiana

■ di Roberto Porini

Tutto esaurito giovedì 10 novembre al Teatro Maggiore di Verbania per il concerto benefico del "Popcoro Music Show" organizzato dal Lions Club Verbania.

Una serata divertente ed entusiasmante per i presenti che, insieme alle voci degli artisti del Popcoro, hanno cantato brani tratti dalle colonne sonore di alcuni dei film e delle serie tv più conosciute come "Top Gun", "Flashdance", "Il Padrino", "Grease" e "Happy Days" e, per concludere, si sono lasciati coinvolgere in un momento di omaggio alla grande Raffaella Carrà, che ha dato il via a dieci minuti di balli nei corridoi e nel proscenio del teatro.

L'obiettivo dell'iniziativa era quello di raccogliere fondi per l'acquisto di un'ambulanza da donare alla delegazione verbanese della Croce Rossa e in questo spirito, tutto il ricavato della serata, pari ad oltre 11.000 euro, sarà devoluto a tale scopo. Insieme ai tornei di golf e tennis di questa estate



e la "Cena tra le Stelle" di inizio ottobre questo concerto fa parte delle iniziative che il Lions Club Verbania ha messo in cantiere per finanziare il service con il quale vuole festeggiare il suo 60° compleanno.

Nelle passate occasioni e in quelle future ha partecipato e parteciperà anche il Leo Club Verbania a conferma di come la collaborazione Lions-Leo permetta di realizzare progetti ambiziosi, di proporre eventi eterogenei per audience e contenuti ampliando le opportunità di coinvolgimento della comunità.

"Abbiamo accolto con gratitudine la proposta dei Lions di finanziare l'acquisto del mezzo - ha dichiarato il Presidente della Delegazione della Croce Rossa di Verbania Ettore Franzi - e il concerto tenuto al Maggiore unitamente alle altre attività svolte, ci ha permesso di apprezzare le qualità organizzative e lo spirito di servizio del Lions Club Verbania".

Il cammino è iniziato e, con una serie di altre azioni già in fase avanzata di programmazione, si conta di raggiungere il traguardo nel corso del corrente anno lionistico.

LC AOSTA HOST, AOSTA MONT BLANC

Premio regionale per il volontariato 2022

■ di Federica Cortese

Anche per il 2022 i Lions Club Aosta Host e Aosta Mont Blanc sono tra gli enti e le associazioni che hanno sostenuto il "Premio regionale per il Volontariato", organizzato dal Consiglio regionale valdostano in collaborazione con il CSV Valle d'Aosta e la Fondazione "Sistema Ollignan", la cui assegnazione è avvenuta il 18 novembre nella sala Maria Ida Viglino del Palazzo regionale ad Aosta. La tredicesima edizione ha rappresentato un significativo esempio di collaborazione tra enti: oltre ai Lions Club Aosta Host e Aosta Mont-Blanc, i sostenitori hanno incluso i Rotary Club Aosta e Courmayeur Valdigne oltre la sezione valdostana dell'Associazione Nazionale Alpini. La finalità del premio, sostenuto dai Lions Club della Valle d'Aosta dal 2017, è dare rilievo al ruolo del volontario nella società e diffondere la

cultura della solidarietà. In particolare nel 2022 ci si è rivolti alle nuove fragilità e alle emergenze inedite conseguenti alla pandemia da Covid, premiando i migliori progetti volti sia a superare la fase critica mediante miglioramento della vita che alla promozione e valorizzazione dei diritti delle persone in campo socio-assistenziale, socio-sanitario e socio-educativo. Al vincitore è stato destinato un contributo di 5.000 euro e inoltre sono stati previsti cinque riconoscimenti da 4.000 euro ciascuno per proposte giudicate particolarmente meritorie. Quest'anno il progetto migliore è risultato quello presentato dall'Associazione Sport Per Tutti - ASPERT dal titolo "Maison refuge, un piccolo seme di accoglienza" dedicato ai giovani in condizione borderline che, grazie al coinvolgimento attivo del territorio, possono trovare un aiuto per risolvere la loro situazione problematica.

Il primo riconoscimento è andato al progetto "Avrò cura di



te", dell'Associazione per la lotta all'ictus "Alice VdA", che ha predisposto, in un unico documento, tutte le informazioni utili per i malati e per i loro familiari al fine di individuare i sostegni socio-economici-sanitari utili ad alleviare la loro condizione. Il secondo riconoscimento è andato a "Gaudio, il piacere di ascoltare", realizzato dall'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti sezione regionale VdA aps, finalizzato a incentivare la diffusione della lettura tra persone ipo e non vedenti. Ad aggiudicarsi il terzo riconoscimento è stato il progetto "Invecchiamento attivo: migliorare la qualità della vita per diventare risorsa di una comunità" presentato dall'Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà "Auser" VdA, che ha come obiettivo quello di valorizzare il ruolo delle persone

COMITATO DISTRETTUALE NEW VOICES Salute e benessere al femminile

■ di Monica Negro

Nella splendida cornice del Circolo Ufficiali di Torino, mercoledì 23 novembre il Comitato New Voices del Distretto 108-Ia1, in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha organizzato "Salute e Benessere al femminile", tavola rotonda per capire come affrontare i diversi stadi evolutivi della donna. Il dott. Gian Piero Siliquini, Coordinatore del reparto di Ostetricia e Ginecologia della casa di cura "Sedes Sapientiae" di Torino, e il dott. Salvatore Di Salvo, psichiatra, Presidente dell'Associazione per la ricerca sulla depressione, sono stati moderati da Monica Negro, coordinatrice distrettuale New Voices e membro del Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Torino. Quest'ultima ha introdotto l'incontro illustrando ai presenti il ruolo del comitato New Voices all'interno di Lions Club International per poi passare la parola agli ospiti. È stata fornita una chiara visione medico/scientifica delle problematiche legate al raggiungimento del climaterio e della menopausa, argomento che ha generato tanta curiosità e interesse soprattutto rispetto a grafici e numeri



anziane nella società.

Il quarto riconoscimento è stato attribuito a "Giovani Scie, lasciamo un segno del nostro cammino nel mondo" dell'Ente Parrocchia di Maria Immacolata che propone di allargare lo spazio di promozione sociale e culturale per i ragazzi del quartiere Cogne.

Infine, un quinto riconoscimento è andato al progetto "Cammini-AMO" del Centro regionale sportivo "Libertas" VdA aps che propone la camminata come strumento di aggregazione e di miglioramento della salute.

A consegnare il Premio e i riconoscimenti sono stati il Presidente dell'Assemblea, Alberto Bertin, e il Presidente onorario del Premio, André Lanièce, i Vicepresidenti Aurelio Marguerettaz e Paolo Sammaritani, i Consiglieri segretari Corrado Jordan e Luca Distort, il Presidente uscente del Lions Club Aosta Host, Enrico Detragiache, la Presidente del Lions Club Aosta Mont-Blanc, Federica Cortese, e i rappresentanti degli altri enti sostenitori e organizzatori.



che evidenziavano come oggi la maggior parte delle donne attualmente si trovino in questo particolare momento. Inoltre la convivenza con le problematiche causate dalla menopausa copre un periodo di vita delle donne pari al 39%, dunque decisamente lungo. Gli esperti hanno ricordato le soluzioni farmacologiche e terapeutiche che possono "alleggerire" i disturbi, a volte anche molto invasivi. Questi rimedi significativamente migliorativi della qualità della vita, sia sotto un punto di vista fisico che mentale, purtroppo sono spesso sconosciuti a causa della disinformazione legata a un retaggio storico negativo. Alcune curiosità e cenni storici, uniti a qualche buon consiglio sullo stile di vita, hanno completato le relazioni seguite con attenzione da oltre 70 persone, tra cui molte socie Lions, Fidapa e anche alcuni uomini. Ottima partecipazione che ha inoltre consentito la raccolta di 2000 Euro che saranno devoluti alla LCIF.

ALESSANDRIA CITTADELLA

Un occhio in più nel buio per i vigili del fuoco e il mosaico del Palazzo delle Poste

■ di Maria Vittoria Delpiano



A fine settembre al Centro Sportivo “Cento Grigio Sport Village” alla presenza del nostro Governatore e del Comandante dei Vigili del Fuoco di Alessandria Ing. Guarnera, nonché di numerosi illustri ospiti in rappresentanza delle istituzioni comunali e regionali, è stata donata una termo camera monoculare per la ricerca di persone disperse. La Presidente Luisa Poggio, ha espresso con commozione il ringraziamento per il lavoro svolto dai Vigili del Fuoco paragonabile, ha commentato, “a una vera e propria missione, dove il coraggio, l’altruismo, la preparazione e il disprezzo per il pericolo fanno sì che siano da tutti considerati i nostri angeli custodi”.

È stato invece in occasione della charter night che, in ottobre, il club ha organizzato un evento culturale dedicato al mosaico, opera del futurista Gino Severini, che abbellisce il palazzo delle poste. La finalità, in questo caso, era “regalare conoscenza” ai nostri concittadini grazie all’intervento della critica d’arte Maria Luisa Caffarelli e a Tony Frisina, cultore di storia locale, attraverso un’opera che oramai è patrimonio della città. Riproduzioni a tema mosaico realizzate dagli allievi dell’I.C. Galilei di Alessandria hanno arricchito la giornata di studio contribuendo ad avvicinare la città e il club.

BORGHETTO VALLI BORBERA E SPINTI

Nuova auto alla Croce Rossa

■ di Sergio Guaraglia

Domenica 30 ottobre presso il centro polifunzionale del comune di Vignole Borbera, alla presenza di autorità lionistiche, degli esponenti provinciali e locali della CRI, nonché dei Sindaci della zona, di numerosissimi volontari e soci lions, è stata inaugurata l’auto donata dal LC Borghetto alla CRI per il trasporto delle persone presso gli ospedali della zona. Madrina la Dott.ssa Paola Nota, Dirigente medico che effettua servizio medico volontario presso i locali della CRI per le persone in difficoltà economica.

La scelta di acquistare il mezzo da parte del Club è nata a seguito dell’incendio in autostrada, di un analogo mezzo della Croce Rossa, durante il trasporto di un paziente. Il servizio a favore della Comunità in Val Borbera da parte dei volontari della locale Croce Rossa ha coinvolto emotivamente tutti i soci che all’unanimità, hanno accolto la proposta del past Presidente Paolo Roveda e non hanno esitato a deliberare l’importante intervento economico per sostituire al più presto l’auto bruciata: in pochi mesi si è proceduto a ricercare il mezzo, prenotarlo e definirne l’acquisto.

La collaborazione del nostro club con il Comitato di Vignole della Croce Rossa Italiana ha avuto inizio molti anni fa ed è proseguita con costanza nel tempo: in particolare, si ricordano gli aiuti per le famiglie in difficoltà economica, organizzati insieme, nel periodo della pandemia, con la consegna di generi alimentari di prima necessità ed il supporto che la Croce Rossa assicura al Club nelle giornate nelle quali si organizzano gli screening sanitari di prevenzione per la popolazione.



GENOVA DIAMANTE

I tuoi vecchi occhiali possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista

■ di Loredana Vertuani



A supporto del service vista il Genova Diamante ha aderito alla Raccolta Occhiali Usati con tre farmacie e i 700 studenti del Gaslini Meucci, che vanta anche l’indirizzo Ottici. La

proposta alla scuola ha entusiasmato docenti e studenti e l’attività è stata inserita nel PTOF. Per avviare questo progetto e per assicurarne la riuscita, si è ricorso alla Peer Education: inizialmente sono stati cioè individuati gruppi di studenti, ai quali è stato illustrato il Progetto con le sue finalità e sono state descritte le tappe del viaggio degli occhiali; al termine di questa prima fase, gli studenti “formati” riporteranno nelle classi quanto ascoltato e sapranno magistralmente interessare e coinvolgere i loro compagni. È ormai riconosciuto, infatti, che la veicolazione di un messaggio da parte di coetanei aumenta notevolmente l’efficacia dello stesso. A questo punto può iniziare la partecipazione attiva di tutti al progetto. È stato per noi molto gratificante ricevere un messaggio di ringraziamento dal Dirigente Scolastico, Prof. Carvelli con cui esprime il suo compiacimento “per aver coinvolto l’Istituto anche nel Progetto Lions Raccolta Occhiali Usati che per la comunità scolastica rappresenta un’iniziativa importante di sensibilizzazione degli studenti sui temi della cittadinanza attiva e di solidarietà sociale”. Aggiungendo che “in questo modo i ragazzi potranno contribuire in modo diretto ad aiutare chi ha bisogno”. Questo ci ha reso sempre più convinti dell’importanza di coinvolgere le giovani generazioni nei progetti Lions, per contribuire a formare i cittadini di domani.

GENOVA DUCALE

Concerto a favore della comunità di Sant’Egidio

■ di Francesco Ricci

Il service del Lions Club Genova Ducale in favore della locale Comunità di Sant’Egidio è stata una vera festa contrassegnata dagli imponenti suoni degli ottoni: il maestro Fabiano Cudiz, docente del Conservatorio e prima tromba dell’orchestra del Carlo Felice di Genova ha diretto con estrema professionalità e molto sentimento i giovani allievi del Conservatorio Niccolò Paganini in un crescendo che partendo da Gabrieli e Haendel è passato a Bach per approdare a Puccini e infine a Morricone. Più volte il pubblico si è speso in applausi spontanei e ben meritati. La basilica della SS. Annunziata del Vastato si è rivelata la location perfetta sia per i pregevolissimi interni che per la perfetta acustica in ogni angolo delle navate. Il suono degli ottoni ha ipnotizzato una platea molto coinvolta che si è lasciata trasportare da melodie emozionanti.

Fruttuoso il raccolto della serata che sarà destinato a sostenere la Comunità di Sant’Egidio che in città è impegnata da sempre con la parte più debole e svantaggiata della nostra comunità fornendo soprattutto alimenti ed abbigliamento.



POZZOLO FORMIGARO

Tra musica, libri, storia e solidarietà...

■ di Enzo De Cicco



Service a 360 gradi per il nostro Club che ci ha visti impegnati sia sul finire dell'anno lionistico 2021/2022, sia con l'inizio del nuovo anno con una buona partecipazione di soci e simpatizzanti. A maggio la rassegna ViniLions: tre divertenti serate con apericena e musica rigorosamente ascoltata con dischi di vinile tra rock e jazz, coordinate dal nostro Lions Guida Enzo De Cicco che è stato anche il protagonista dell'ultima serata dedicata alla storia della discomusic. Dopo l'impegnativo periodo del Covid soci e amici con la bella stagione desideravano trascorrere qualche ora in serenità e in amicizia perché il Lions è anche questo. A giugno è uscito invece il libro edito dalla Società storica del Novese e sponsorizzato dal nostro Club dal titolo "Alla ricerca degli oratori campestri del novese": un viaggio nelle campagne tra Novi e Pozzolo per conoscere le piccole chiese ancora esistenti. La collaborazione con la Società Storica continua con l'organizzazione di serate culturali di storia locale che hanno visto la presenza di importanti relatori tra cui lo storico e saggista Prof. Aldo Mola e la costituzione della delegazione di Pozzolo Formigaro della Società che fa capo al nostro Club. Infine il service dedicato alla RSA di Pozzolo iniziato due anni fa con la consegna di mascherine nel momento di maggior "aggressività" del Covid-19, che si è concluso a novembre con la donazione di una pedana pesa persone che permette di valutare il peso degli ospiti della struttura, anche di coloro che per problemi motori devono necessariamente utilizzare la carrozzina.

VALENZA ADAMAS

Quattro service per i giovani

■ di Arianna Masini

Si è svolta la seconda giornata organizzata dal Lions Club Valenza Adamas sul disagio adolescenziale nell'ambito del programma "I ragazzi e le Contromisure al mondo dei Grandi". Ottocento studenti hanno ascoltato la dott. Agnese Donati, psicologa che ha parlato di cambiamento, la dott. Paola Genovese, dietologa che ha affrontato i disturbi alimentari, la dott. Eleonora Pinzuti, formatrice che ha spiegato il condizionamento di genere nelle scelte formative e il giornalista Ugo Rizzo che ha parlato di felicità. "Dobbiamo dimostrare ai giovani che cambiare è possibile. Non Lions per essere, ma Lions per fare, perché se davvero vogliamo che le cose cambino, dobbiamo essere noi, per primi, quel cambiamento" le parole del nostro presidente di club. Alla prima giornata aveva partecipato Luca Colombo, country director Italy di Meta (Facebook, Instagram, Whatsapp) per approfondire i temi relativi ai social network e del "valore" del fallire e dello sbagliare per imparare a crescere; nella terza giornata si parlerà invece di come scrivere un CV e sopravvivere ad un colloquio di lavoro grazie all'HR director di Bulgari. Il programma del club è tutto dedicato agli adolescenti e prevede altri due service: un corso di formazione per i docenti sulla didattica emotiva, sull'ascolto attivo e sull'empatia e il Po.W.E.R. "Possibility for Women Equality and Right", un'attività di formazione sull'empowerment femminile rivolta alle ragazze delle superiori sulla disparità di genere. È il "servicenocharity" a rappresentare la quintessenza del nostro programma: la scuola non è tanto e solo insegnare competenze o diffondere cultura, è soprattutto riflessione e formazione per aiutare gli studenti a capire quali siano le loro reali aspirazioni fornendo loro gli strumenti per il futuro percorso lavorativo.



RAPALLO HOST

Diecimila passi per la salute

■ di Carla Carlini



Sabato 8 Ottobre 2022 il Lions Club Rapallo Host ha organizzato la terza Marcia denominata "Diecimila Passi per la salute" che si è svolta all'interno del Parco Casale, grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale. Si sono iscritti circa centotrenta partecipanti che hanno percorso quattro volte tutta l'area del Parco. Giancarlo Tanfani presidente del club per l'anno in corso ha commentato: "Siamo molto soddisfatti della partecipazione e del messaggio che siamo riusciti a dare, si tratta sicuramente di una manifestazione che avrà un futuro." Il service è stato coordinato dalla dott. Paola Calcagno che ha previsto che i partecipanti alla marcia, alla fine della loro prestazione trovassero ad attenderli sei gazebo medico sanitari per consigliare check up specialistici: il professor Andrea Corsi diabetologo, il dottor Claudio Marsano cardiologo, Gianpaolo Rubini podologo, la dottoressa Silvia Bornia nutrizionista e il dottor Gianluca Ferraidi pneumologo. Ciascun partecipante ha scelto il proprio passo per percorrere i quattro giri del parco, distanza stimata per raggiungere i diecimila passi che sono considerati utili alla salute personale giornaliera. Il ricavato della manifestazione generato dalle offerte libere di ogni partecipante sarà devoluto alla LCIF per contribuire a prevenire e curare il diabete.

Lo screening del diabete

■ di Marina Gavio



Davvero moltissimi i club che, nella prima decade di novembre in occasione della giornata mondiale del diabete, hanno eseguito screening sulla popolazione nei territori di loro competenza. E la risposta da parte delle comunità non si è fatta attendere: sono state infatti numerosissime, presso tutti i gazebo Lions che hanno animato piazze e vie dei nostri borghi, le persone che si sono volontariamente sottoposte agli screening gratuiti. Un service importantissimo per la funzione di prevenzione che ogni anno svolge. Soci lions medici affiancati spesso da associazioni di volontariato e soci volontari: tutti insieme per dire STOP al diabete perché se lo si diagnostica in tempo utile lo si può meglio gestire nel corso del tempo. In base ai dati su tutte le persone esaminate è stato evidenziato come una percentuale compresa tra il 5% e il 10% abbia mostrato valori meritevoli di approfondimenti diagnostici. Spesso sottovalutato, ad andamento subdolo ma progressivo che può portare a gravi complicanze di salute: non dimentichiamo che in Italia coinvolge quattro milioni di malati e si stima che circa un milione non sappia ancora di esserlo. Se la nostra capillare attività di service ha contribuito a stimolare in questi ignari soggetti la necessità di rivolgersi ad uno specialista, potremo dire di aver servito davvero in maniera eccellente le nostre comunità.

TORTONA DUOMO

L'Impegno nelle scuole superiori tortonesi del Lions Club Tortona Duomo

■ di Maria Eugenia Moy

Il progetto nazionale "Lions Kairos: integrazione al contrario" proposto dal nostro Club alle classi del biennio e del triennio dell'I.I. S. Marconi e del Liceo Peano ha decisamente dato pregevoli frutti! Gli studenti hanno avuto parole di apprezzamento per l'attività che li ha coinvolti e per i risultati finali raggiunti commentando così: "Dopo due anni di pandemia partecipare e svolgere attività ludiche e discussioni con il gruppo classe, anche se con le mascherine, è stato un modo diverso per trascorrere il tempo a scuola: imparando a stare insieme"; "Abbiamo riflettuto sul concetto di diversità in ambito scientifico (la biodiversità), storico (le persecuzioni razziali), sociologico (omologazione) ma anche personale e, con sorpresa, ci siamo accorti che per molti di noi "essere diversi" aveva un significato positivo, di distinzione dalla "massa". È stato interessante vedere i tanti punti di vista". I ragazzi del biennio hanno lavorato soprattutto sull'analisi di un cortometraggio dalla tematica molto forte: "Il circo della farfalla". Attraverso questo film e la storia del protagonista Will, un bruco affetto da grave disabilità che diventa farfalla, tutti si sono resi conto che nel loro piccolo sono dei bruchi, con tante qualità nascoste che tentano di diventare farfalle, cioè adulti completi con capacità che quasi non immaginavano di poter sviluppare. Orgogliosi di questa ricaduta educativa e formativa il Presidente



Mario Mariani e la referente Maria Eugenia Moy hanno consegnato gli attestati di merito ai partecipanti alla presenza dei dirigenti scolastici Prof. G. Rosso e Prof.ssa M. R. Marchesotti. Il proposito del nostro club è quello di favorire la continuità del Service in questo nuovo anno scolastico, illustrando, in incontri e contatti programmati con i docenti e con gli insegnanti referenti per l'educazione civica, l'ampia scelta dei materiali forniti dal Kairos poiché le proposte toccano temi sentiti ed attuali, utili alla formazione civica, morale e culturale dei giovani. Siamo pronti a dedicarci al Service per piantare nei giovani tortonesi un seme di impegno sociale, corresponsabilità, valorizzazione della diversità, capacità di integrazione, tanti di quei valori indispensabili alla convivenza civile e alla pace.

VALLI CURONE E GRUE E NEW VOICES

Stop alla violenza sulle donne e sì al rispetto

■ di Mariella Cosentino

Il 25 novembre è la data scelta dalle Nazioni Unite per ricordare l'anniversario dell'uccisione delle sorelle Mirabal (Patria, Minerva e Maria Teresa) assassinate brutalmente il 25 Novembre 1960 colpevoli di opporsi al regime dittatoriale dominicano di Trujillo. Da allora questa data è ricordata come giornata per testimoniare il NO alla violenza sulle donne. Il nostro club, insieme alle New Voices del distretto e grazie al patrocinio del comune di Monleale, ha voluto porre un simbolo, la panchina rossa, a memoria della giornata. All'inaugurazione oltre alle autorità politiche, militari, religiose e lionistiche, hanno presenziato anche gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Volpedo che attraverso disegni e letture hanno voluto sottolineare il loro NO alla violenza sulle donne e il loro SÌ al rispetto.



SESTRI LEVANTE

25 novembre: giornata contro la violenza sulle donne

LUNI

Progetto DNA LUNIGIANA

■ di Carlo Forcina

Lo scorso ottobre il L.C. Luni ha presentato il progetto "DNA Lunigiana" presso la tenuta Ca' Lunae a Castelnuovo Magra, alla presenza di una nutrita rappresentanza dei Sindaci della Lunigiana e a rappresentanti delle Curie della Spezia e di Massa.

Si è trattato di una interessante conferenza tenuta dal Prof. Francalacci, genetista dell'Università di Cagliari, e dal Dr. Marco Grassi, appassionato della materia e socio del Club. Il lavoro produrrà dati di sequenziamento totale del genoma di un'area ristretta della popolazione ma rappresentativa di un incrocio di culture, interazioni e migrazioni. I dati, campionati con prelievi salivari di cento individui sicuramente appartenenti alla zona da più generazioni, chiariranno le origini locali fin dalla preistoria e quali contaminazioni i lunigianesi abbiano subito da altre popolazioni.

Oltre all'importante prospettiva culturale, è da rilevare un altrettanto interessante aspetto sanitario: l'architettura genetica di malattie complesse contribuirà infatti a migliorare la capacità di comprendere il rischio, la diagnosi e il trattamento delle patologie.



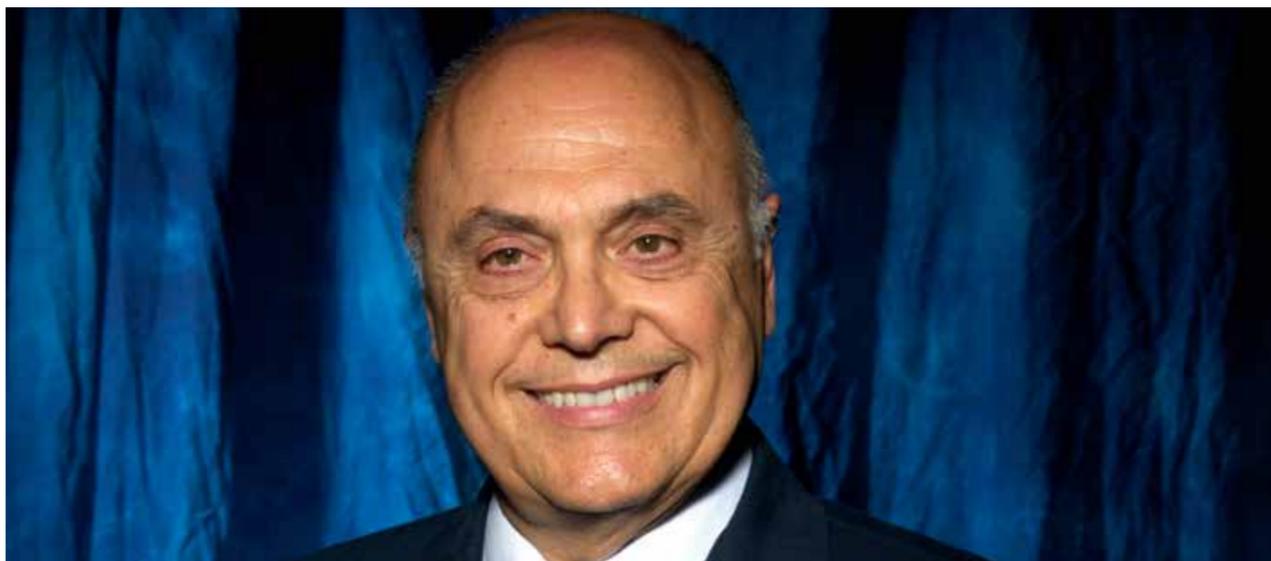
di Paola Vigliano

Come club Sestri Levante abbiamo voluto creare un momento non solo celebrativo, ma anche educativo, stimolati ancora di più da una socia che appartiene al gruppo New Voices.

Nella piazza principale di Casarza è stata posizionata una panchina rossa. Il nostro desiderio era che il messaggio rimanesse sempre chiaro, sempre ben visibile, posto su un palo, dietro la panchina, a sottolineare che loro, le donne, non devono mai sentirsi sole, devono in ogni momento sapere cosa fare.

Erano presenti cittadini e Lions, il sindaco e due assessori soci del club, autorità, il parroco e gli allievi delle terze medie, quasi a testimoniare la molteplicità di un gruppo sociale. A ogni allievo è stato donato un segnalibro, creato da una socia, a forma di scarpa rossa, con un alto tacco, da inserire in un libro d'uso quotidiano, per ricordare che la violenza si vince con la cultura, con il rispetto dell'altro, con la consapevolezza e il senso di responsabilità per ogni azione che compiamo.

Un ricordo di Carlo Calenda



■ di Gimmi Moretti

Ho avuto la fortuna di conoscere Carlo più di trenta anni fa, in un contesto del tutto diverso dall'ambiente lionistico, nell'ambito della nostra attività lavorativa, e ne ho apprezzato la serietà, la professionalità ed una dedizione al lavoro non disgiunta da una grande signorilità.

Per anni abbiamo interloquito, lui solerte servitore dello stato ed io dirigente dell'Ente Autonomo del Porto di Savona.

È nata così una stima sfociata in una amicizia che ci ha legato per tutta la vita e che, grazie al comune percorso lionistico, abbiamo potuto coltivare con reciproca soddisfazione.

Ricordo con piacere il suo ingresso nel Lions Clubs International e sento il dovere di rinnovare il mio compiacimento all'amico Gianni Carbone per averlo voluto, a pieno titolo, tra i soci fondatori del Lions Club Andora Valle del Lerone club che, l'anno successivo, ha ritenuto di affidargli la presidenza e del quale è stato sempre la bandiera ed un punto di riferimento.

Da quel momento ha avuto inizio un percorso nell'Associazione che non si è mai arrestato e che lo ha portato meritatamente nel 2010 alla elezione a Governatore distrettuale ed a ricoprire, successivamente, con dedizione e perizia incarichi di officer, nel Distretto nel Multi Distretto ed ultimamente anche in campo internazionale.

Carlo, come coloro che hanno avuto l'opportunità di vivere il periodo aureo della Associazione, ha avuto modo di mettere in risalto le sue innumerevoli doti insieme ad una innata grande modestia.

Porterò sempre nel cuore il senso profondo dei suoi alti valori religiosi, patriottici e familiari.

Concludo citando le parole di Sant'Agostino allorché scrisse che lui non era morto, si era solo spostato nella stanza accanto alla nostra ad aspettare il nostro arrivo: Carlo aspettaci, verrà il giorno, a noi sconosciuto, che ti raggiungeremo per stare per sempre insieme.

■ di Luigi Amorosa

Caro Carlo, la nostra amicizia è di lunga data, e non solo per le comuni origini partenopee, ma anche, e soprattutto, per la profonda stima, come uomo e come Lion, che ho sempre nutrito nei Tuoi confronti e che, credo e spero, è stata ricambiata da parte tua.

Di Te ricorderò per sempre due cose. La prima è il modo con cui amavi descrivere il nostro Distretto, così diverso dal punto di vista geografico, eppure sempre unito: "Si va dall'aria frizzante delle Alpi all'aria salmastra della Liguria". Avevi capito in anticipo l'importanza della diversità.

La seconda è quanto mi confidasti durante un viaggio, e che mi ha confermato la Tua amata Nicoletta. "Sul mio comodino c'è il Codice dell'etica Lionistica; ogni sera faccio un esame di coscienza per valutare se ho rispettato tutti i punti o meno. Fallo anche tu - mi dicesti - ti aiuta ad essere in pace con te stesso". Ammetto, non l'ho fatto ogni sera, ma di tanto in tanto mi capita. Non so se sono in pace con me stesso, ma Tu, ne sono sicuro, ora stai spiegando agli Angeli il significato del nostro codice.

LC ACQUI TERME HOST

Screening Glaucoma



■ di Beppe Baldizzone

Tra i vari fronti su cui si manifesta l'impegno sociale del Lions Club International, quello della prevenzione sanitaria è sicuramente uno dei più significativi; per questo motivo, il Lions Club Acqui Terme Host – guidato dal nuovo presidente, Giuseppe Baldizzone – ha deciso di aprire il suo anno sociale con un'importante iniziativa, rivolta a tutta la comunità locale: si tratta dello screening gratuito del Glaucoma, che si inserisce nella più vasta opera di sensibilizzazione medica e supporto diagnostico di cui il club acquese è da sempre dinamico promotore.

Per questo motivo i Lions hanno organizzato un controllo gratuito, con l'ausilio dei necessari mezzi diagnostici, attraverso una postazione mobile messa a disposizione dal Distretto Lions 108 Ia1. I controlli sono stati eseguiti dal dottor Andrea Cordelli – che alla professione di oftalmologo presso il nostro Ospedale, unisce una generosa attività nel Lions Acqui Terme Host in qualità di socio - con la collaborazione gratuita di altri validi oculisti acquesi, il Dr. Fabio Zorgno e la Dr.ssa Maria Piera Cerqueti.

L'attività di controllo si è tenuta in Piazza Italia, nella sola giornata di sabato 8 ottobre (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18). Purtroppo, domenica 9 ottobre non si è potuta svolgere a causa del cattivo tempo. Nella sola giornata di sabato c'è stata una nutrita partecipazione e sono state controllate circa 250 persone per le quali sono emerse 15 situazioni da sottoporre ad ulteriori e più approfonditi controlli. Contestualmente, all'interno del gazebo predisposto in Corso Italia, si è svolta la raccolta degli occhiali usati. Sono stati raccolti oltre 200 paia di occhiali, consegnati al centro di raccolta occhiali usati di Chivasso per essere revisionati e messi a disposizione di altri fruitori in condizioni economiche svantaggiate.

LC BARGE, BAGNOLO P.TE E CAVOUR

Screening Glaucoma

Raccolta fondi Banca degli occhi Melvin Jones

■ di Paolo Cavallo

All'interno della prima domenica di Tuttomele, manifestazione di carattere agricolo e culturale di rilevanza nazionale che viene organizzata dalla Pro Loco di Cavour (TO), il Lions Club Barge, Bagnolo e Cavour ha organizzato, nel solco dell'indirizzo solidaristico impressogli quest'anno dal suo Presidente Diego Ghinaudo, una "Giornata di prevenzione del glaucoma". Grazie alla preziosa collaborazione della dott.ssa Martina Marsano Fagnoli e dell'ortottista dott.ssa Chiara Ciniero, che hanno messo a disposizione di tutti le loro competenze mediche, per tutta la giornata di domenica 6 novembre il mezzo con le attrezzature oculistiche messo a disposizione dal Centro Raccolta Occhiali Lions di Chivasso ha campeggiato sulla piazza centrale del comune della pianura torinese, meritando attenzione dei presenti e promuovendo un elevato numero di screening oculistici. Partito al mattino, il service si è dipanato lungo tutta la tiepida giornata autunnale, accogliendo sessantadue persone nella prima parte di giornata e novantuno nel pomeriggio. In totale, il service è riuscito ad effettuare 153 visite, con alcune problematiche che sono state segnalate alle persone che si sono messe in coda e che, grazie a questa visita preventiva, potranno seguire adeguate terapie per scongiurare l'insorgenza di questo subdolo male oculare. Nel pomeriggio, a rinfocolare lo stretto legame tra Lions, servizio alla persona e cultura, Mezz'ora con Beppe, un appuntamento di approfondimento e letture tenutosi anche nelle biblioteche di Barge e Bagnolo con cui il club ha ricordato i cento anni della nascita di Beppe Fenoglio. Davvero un bel modo per sovvenire e fare squadra insieme al territorio.



LC ARMA E TAGGIA, LC SANREMO HOST,
LC SANREMO MATUTIA

Camminata Lions “se ti muovi, il diabete si ferma”

■ di Roberto Pecchinino

Un successo la camminata Lions “Se ti muovi il diabete si ferma”, organizzata domenica mattina 20 novembre, dai Lions Club Sanremo Host, Sanremo Matutia, Arma e Taggia, impegnati sulla prevenzione del “Diabete” importante service mondiale che vede coinvolti oltre 1,400,000 soci Lions di tutto il mondo, in una delle più grandi campagne di informazione contro il diabete. La splendida giornata ha contribuito al successo dell’iniziativa, dove erano abbinati alla “Camminata Lions non competitiva”, dei test gratuiti della glicemia, effettuati da medici e infermieri Lions professionisti. Numerose sono state le adesioni, sia per i test gratuiti della glicemia, sia per la “camminata lions”, dove muniti di pettorina, oltre 70 persone, tra turisti, soci Lions e alcuni gruppi di associazioni, hanno percorso circa 8 km sulla pista ciclabile, sino ad arrivare al piazzale “Chierotti” ad Arma di Taggia. Ad attenderli, i soci Lions di Arma e Taggia, che avevano allestito per l’occasione un “Punto info Diabete”, dove è stato rifatto il test della glicemia ai partecipanti, per verificare l’abbassamento glicemico. Dati che hanno permesso di confermare, quanto sia importante camminare perchè “Se ti muovi il Diabete si ferma” Soddisfazione dei Presidenti dei Club per essere riusciti a coinvolgere, tra Sanremo e Arma di Taggia, oltre 150 persone, con 185 test della glicemia. Si ringrazia per l’aiuto e la collaborazione offerta da Enti e Associazioni che hanno contribuito al successo dell’evento: Comune di Sanremo, Comune di Taggia, Polizia Municipale di Sanremo, i Rangers d’Italia sezione di Imperia-Sanremo, Croce Rossa Italiana, P.A. Croce Verde di Arma di Taggia, Comune di Taggia, la Grande Casa di Giz, Spazio Conad Arma di Taggia”, i medici e gli infermieri e volontari Lions, che hanno effettuato i test della glicemia. Hanno aderito all’iniziativa: le seguenti Associazioni: AILD, ADGP (Ass.ne Diabete Giovanile Ponente), AS.LI.DIA (Ass.ne Ligure lotta contro il Diabete), Cuori in Movimento, ANWI (Ass. Nordic Walking Italia - Ponente Ligure).



LC ALASSIO BAIJA DEL SOLE

Le Frecce Tricolore di Alassio

■ di Luca Russo

Il Lions Club Alassio “Baia del Sole” ha accolto, in occasione delle giornate dell’Air Show delle Frecce Tricolori svoltasi ad Alassio, il Governatore del Distretto Lions 108ia3 Claudio Sabattini.

“L’importante manifestazione - ha dichiarato la presidente del Lions Club Alassio Mirella Rotondo - è stata l’occasione per incontrare, sul pontile Bestoso di Alassio, il molo al centro della baia, il comandante della Pattuglia Acrobatica Nazionale tenente colonnello Stefano Vit, da quest’anno a capo del gruppo d’élite di donne e uomini dell’Aeronautica militare a cui abbiamo voluto augurare buon lavoro nel segno del motto “We Serve” con la nostra numerosa ed appassionata presenza”

In occasione dell’incontro, alla presenza infatti di una nutrita delegazione di soci Lions e delle autorità civili di Alassio e Laigueglia, il Governatore distrettuale e la Presidente Lions hanno consegnato al comandante il proprio gagliardetto, prima di assistere, da una posizione unica, le prove della esibizione.

È stato motivo di grande orgoglio ammirare, a pochi metri dal Comandante e con il commento tecnico degli ufficiali dell’Aeronautica, il sorvolo degli aerei che hanno disegnato nel cielo della città il più grande Tricolore d’Italia, simbolo dei valori della Patria



LC ASTI ALFIERI

Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza Contro le Donne

■ di Roberta Pistone

Il Lions Club Asti Alfieri ha celebrato la Giornata Internazionale per l’Eliminazione della Violenza Contro le Donne con un duplice Service: presso il Parco Perroncito di cui è responsabile la socia e consigliera comunale Elisabetta Lombardi è stata inaugurata una panchina colorata di fucsia, in ricordo della sua mamma recentemente scomparsa, dei suoi valori e attività di solidarietà sociale. L’iniziativa vuole essere anche dedicata a tutte le donne vittime di atti di violenza, di chi non riconosce il diritto di ogni donna di scegliere la propria vita e il proprio futuro.

Come atto di riflessione e sensibilizzazione è stato anche messo a dimora da parte dell’Officer Distrettuale Ambiente Roberta Pistone “L’albero della vita - A tree of Life” come incisivo simbolo di crescita umana e spirituale e per guardare al futuro con una visione di speranza.



LC BARGE BAGNOLO PIEMONTE CAVOUR E AILD

Insieme si può ...



■ di Valerio Airaudo

Visita glicemica e somministrazione di un test, per valutare la possibilità di insorgenza del diabete nei prossimi anni, ad un centinaio di persone che sono state sensibilizzate sulle buone pratiche da assumere per minimizzarne il rischio, con soddisfazione e gratitudine da parte della cittadinanza bargese manifestata non solo durante il Service ma anche nei giorni successivi: tanto basterebbe per esprimere l’importanza e il successo del Service ma c’è di più, è entrata in gioco l’essenza di Lions Clubs International e cioè il saper e voler far squadra, la sinergia tra i Club, i rapporti di amicizia, alcuni già consolidati e altri costituiti con l’occasione perché, quando si serve insieme, ci si sente subito in sintonia e sembra di conoscersi da una vita. Il Service ha, infatti, visto la collaborazione fattiva tra AILD, il Club organizzatore e soci di quattro Club di due diversi distretti scesi, in prima persona, in campo per venire ad aiutare il prossimo in una piccola cittadina: Cristina del LC Moncalieri Host, il PDG Gigi del LC Novara Host, Roberta e Paolo del LC Asti Alfieri, Giorgio del LC Cuneo. Senza il loro aiuto, non si sarebbe potuto realizzare il Service e questo prova che, quando i Lions Club si muovono insieme, si possono raggiungere grandi risultati.

LC CUNEO

Un atteso ritorno

**di Michele Girardo**

Finalmente! Dopo due anni di mancata realizzazione, dovuta alle necessarie restrizioni imposte dalla normativa anti covid, si è potuto svolgere la tradizionale polentata di Festion, suggestiva località della Valle Stura di Demonte. Si è trattato di un incontro di festa, di allegria e di condivisione propedeutico all'avvio, nella stagione invernale, dei corsi di sci per diversamente abili, corsi che hanno come epilogo la Settimana Bianca. Quest'ultima, in programma nel mese di febbraio, si avvale di un significativo contributo operativo e finanziario del Lions Club Cuneo.

Il recente incontro conviviale, svoltosi mercoledì 21 settembre 2022 presso il Centro Fondo di Festion, ha fatto registrare la partecipazione di molte Associazioni, in maggioranza della provincia di Cuneo e in percentuale minore del Torinese, senza dimenticare una famiglia proveniente da Milano. Erano presenti più di 140 commensali tra portatori di handicap e relativi accompagnatori e animatori di gruppo.

La polenta, come sempre perfettamente cucinata, è stata preparata da esponenti della Sezione Alpini di Demonte. Il servizio mensa, con distribuzione della prelibata vivanda, del gustoso spezzatino, unitamente alla salsiccia e ai formaggi locali, è stato curato dai soci del Lions Club Cuneo (e relative consorti), intervenuti in buon numero.

Ottima premessa e promessa per la settimana bianca del prossimo mese di febbraio, che ci auguriamo accompagnata dalla presenza di un'apprezzabile coltre nevosa!

LC MONDOVÌ MONREGALESE

Borse di studio e service per lo sport

di Tiziana Achino

I principali service che il Lions Club Mondovì Monregalese sta già mettendo in atto, ovvero sono già previsti per quest'anno sociale, sono stati illustrati nel meeting di ottobre dal presidente Sergio Zavattero, che ha evidenziato: "In questo anno sociale abbiamo già raggiunto tre obiettivi con service mirati: una borsa di studio per la studentessa Noemi Minetti per il Premio Letterario Lions appena ricevuto a Sanremo, i service Sport in piazza in collaborazione con il Comune di Mondovì e per il supporto a Sport IN, neonata associazione sportiva per persone con disabilità e non. Inoltre è riconfermato per quest'anno sociale il Premio Eloquenza per gli studenti, in stretta collaborazione con gli Istituti Superiori del nostro territorio."

In occasione di una serata conviviale il professor Stefano Casarino, docente del Liceo Classico di Mondovì, ha illustrato alcuni dettagli sulle fasi di vita di Italo Calvino (fasi neorealista, magico fantastica e concettuale) ed in seguito il professor Antonio Rimedio ha condotto un dialogo con la studentessa Noemi Minetti sulla sua prefazione delle Lezioni Americane di Calvino, premiata a Sanremo.

Rilevanti interventi nella serata da parte del vice Governatore del distretto lions 108Ia3 Oscar Bielli, che è stato tra i fondatori del Premio Letterario Lions che il prossimo anno sarà alla sesta edizione, e dell'assessore all'istruzione di Mondovì Francesca Bertazzoli che ha sottolineato come questo metodo di partecipazione dà più motivazioni agli studenti per il loro futuro.



LC NIZZA MONFERRATO CANELLI

V edizione premio Letterario Lions

**di Pietro Masoero**

Sabato 1° Ottobre il teatro del Casinò di Sanremo ha ospitato la cerimonia di premiazione della V edizione del Premio Letterario Lions.

Di fronte ad un numeroso, attento e qualificato pubblico (studenti, professori e Lions) sono stati premiati i finalisti delle tre sezioni del concorso riservato alle prefazioni.

L'evento, nato dall'iniziativa del Lions Club Nizza Monferrato Canelli è stato, in questa edizione, sostenuto dal Governatore Claudio Sabattini e dai LC Sanremo Host e Sanremo Matutia e patrocinato dal Comune di Canelli, di Nizza M.to e di Sanremo.

La giuria presieduta dal Professor Mario Barenghi, docente di letteratura moderna presso l'Università Bicocca di Milano, e composta da Loretta Marchi, Fabio Baricalla, Mario Rivera e Silvia Rizzola ha condotto un lavoro attento e scrupoloso che ha visto prevalere nella prima sezione il Professor Massimo Schiliro', docente presso l'Università di Catania, con la pre-

fazione ad una riedizione de "La luna e il falò" di Cesare Pavese, prevalendo su quindici opere finaliste.

La seconda sezione si rivolge agli studenti degli istituti superiori chiedendo loro di realizzare una prefazione ad un'opera di Italo Calvino.

In questo caso la giuria ha consegnato la palma del vincitore a Riccone Maddalena, studentessa del Liceo Parodi di Acqui Terme.

Seconde classificate le studentesse del Liceo Vieusser di Imperia Ruma, De Angeli e Bruna che hanno realizzato un lavoro di gruppo.

Terza classificata Bendicenti Elena dell'istituto tecnico Andriano di Castelnuovo Don Bosco.

Quindici studenti hanno raggiunto la fase finale su ben 106 partecipanti in rappresentanza di oltre 20 istituti scolastici e Licei di Piemonte e Liguria.

La novità di questa edizione risulta essere la sezione dedicata al multimediale: agli studenti si chiedeva di rappresentare in varie forme visive un'opera di Calvino e il primo posto se lo aggiudica il fumetto

realizzato da Garrone Camilla del liceo Vercelli di Asti che ha superato il lavoro di gruppo della classe V dell'istituto Fermi Polo Montale di Ventimiglia classificata seconda con un corto dal titolo "Le città invisibili" e la classe V del liceo OSA Montale di Bordighera con il podcast "Ti con Zero". Tutti i contenuti prodotti saranno consultabili sui canali sociale e sul sito del Club Nizza M.to Canelli.

Grande soddisfazione dei Lions Club organizzatori che hanno potuto contare sulla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Sanremo, nella persona dell'Assessore alla Cultura Silvana Ormea, dell'istituto Pegaso, di Alleanza Assicurazioni, della Banca di Asti, del Consorzio dell'Asti e della Cooperativa Sociale Elsa di Canelli. Simpatico il collegamento ideale tra le città di Sanremo e Alba: infatti alla presenza dell'Assessore e Vice Sindaco della capitale delle Langhe, Carlotta Boffa, è stata presentata la VI edizione del Premio Letterario Lions che sarà dedicata a Beppe Fenoglio.



LC MONDOVÌ MONREGALESE

Service in Kenya

di Tiziana Achino

Nell'ambito degli obiettivi di servizio del Lions Club Mondovì Monregalese in questi ultimi anni era in corso di attuazione il service dedicato all'Africa, con supervisor i soci Mario Pregliasco e Pietro Botto, i quali si sono recati direttamente in Kenya, dopo costante collegamento durante la fase di attuazione del progetto. Per poter dare corso a questo ed altri progetti era stata organizzata un'Asta Benefica, grazie alla collaborazione con artisti locali, finalizzata ad una raccolta fondi per fini benefici.

Le risorse sono state destinate a diversi progetti, tra i quali il progetto definito "Autosostentamento".

In questi giorni il socio Lions Mario Pregliasco ha illustrato l'obiettivo che ora è stato completamente raggiunto: "L'Associazione a cui ci siamo appoggiati in Kenya (Karibuni) ha espresso la massima utilità verso la costruzione di un allevamento di galline ovaiole presso il sito di Langobaya.

Avevamo fatto un primo sopralluogo per visionare l'area prevista, e successivamente monitorato da remoto il proseguo dei lavori. Quest'anno, a fronte di un ulteriore sopralluogo, abbiamo potuto vedere in loco l'opera finita: le uova prodotte vengono utilizzate direttamente per l'alimentazione dei lavoratori della Farm e degli studenti; gli esuberanti vengono commercializzati e distribuiti agli alberghi e ai vari esercizi commerciali di Malindi."

Il presidente Sergio Zavattero ha evidenziato: "Da sempre i Lions si dedicano al



servizio volontario per migliorare la vita delle persone in tutto il mondo. È facile rendersi conto come le comunità siano sempre più afflitte dalla scarsità alimentare e dalla fame. Come club siamo orgogliosi di aver portato a compimento questo importante service che si inserisce nelle attività per contrastare la lotta alla fame, una delle sfide globali Lions."



LC SANREMO HOST

Serata con i Rangers d'Italia

di Roberto Pecchinino

Continuano con successo, le serate organizzate dal Presidente Domenico Frattarola, dedicate alla conoscenza delle associazioni di volontariato e delle persone che dedicano parte della loro vita, ad opere missionarie, umanitarie e sociali.

Giovedì 27 ottobre si è tenuto un meeting che ha avuto come ospite e relatore il Presidente dei Rangers d'Italia, sezione di Imperia, Lorenzo Prette. Presenti 30 soci del Lions Club Sanremo Host e 10 volontari Rangers. Cerimoniere del Club, per l'occasione è stata la socia Milena Balestra, che è anche una delle volontarie dei Rangers d'Italia. Al termine dell'incontro è stato consegnato al socio Luigi Volpi il riconoscimento da parte del Lions International, la qualifica di Socio a Vita, ricevendo un caloroso applauso da tutti i presenti. La serata è proseguita con la relazione del Presidente dei Rangers d'Italia della sezione di Imperia. Il Presidente Prette ha raccontato come è nata l'associazione e dei numerosi servizi che svolgono quotidianamente al servizio di tutta la comunità.

I Rangers d'Italia, nascono ufficialmente a Padova nel 1977, grazie al fondatore

Maurizio Maggiore, e riconosciuta nel 1982 come associazione giuridica dal Presidente della Repubblica e iscritta come associazione ambientale al Ministero della Transizione Ecologica. La federazione Liguria dei Rangers d'Italia è presente nella nostra Provincia da oltre 15 anni ed è attiva nella protezione civile, iscritta nella colonna mobile Regionale Ligure, nell'antincendio boschivo e non da ultimo nel controllo ambientale con le guardie giurate ambientali, zoofile e

faunistiche, collaborando con numerosi comuni della Provincia. La particolare divisa dei Rangers, suscita sempre molta ammirazione, distinguendosi soprattutto per la loro disponibilità ad aiutare la comunità e collaborare con le associazioni presenti. I Rangers d'Italia, operano sempre al fianco delle Istituzioni, con le Forze dell'Ordine e le Autorità Pubbliche, per garantire che vengano rispettate le norme e la tutela dell'ambiente. Chi desidera diventare un Ranger, riceve una costante formazione in tema di ambiente e Protezione Civile.



LC RIVA S. STEFANO
GOLFO DELLE TORRI

Torneo di Burraco

■ di **Maria Luisa Ballestra**

Nel pomeriggio di domenica 13 c. m. si è svolto, nei locali della sede del club al Porto di Aregai, un piacevole torneo di Burraco organizzato del Lions S. Stefano Golfo delle torri che, anche quest'anno, ha fatto da apripista per questa iniziativa il cui ricavato è stato devoluto alla nostra Fondazione LCIF.

La gara ha visto la partecipazione di circa 40 giocatori, sia Lions che amici provenienti da diverse località della provincia, tutti accomunati non solo dal piacere di sfidarsi bensì da uno spirito umanitario che permette di sentirsi artefici di grandiosi progetti che la LCIF sta portando avanti a livello nazionale ed internazionale.

“Aiutare nella lotta al diabete” è un importante impegno verso questa insidiosa malattia che è in costante crescita ed è la 6° causa di morte nel mondo: pertanto i Lions sono chiamati a contribuire, tramite personale medico, a campagne di vaccinazione e di prevenzione mirate!

Numerosi i premi messi in palio dalla Presidente Silvana d'Aloisio per i partecipanti alla gara che è stata seguita dall'arbitro federale Roberto Crivelli e che si è svolta in un

clima di amichevole collaborazione.

Presente l'Officer distrettuale Mluisa Ballestra che ha coadiuvato l'iniziativa ricordando quanto la Fondazione si prodighi per raggiungere obiettivi di grande rilievo in caso di disastri, verso il mondo dei giovani, nei riguardi della vista, della fame nel mondo, delle malattie infantili.

Al termine del Torneo si è svolta la premiazione. Questa la classifica: 1° Franco Ballestra - Roberto Crivelli, 2° Malnati Elisa - Feriol Fiorenza, 3° Bonavia Graziella - Montecucco Graziella, Premio Lions: Domenico Frattarola, Ciccarelli Graziella Premio signore: Marina Rulfi - M.Luisa Gizzi Premio Tecnico: Castiglione



Paola - Pari Angela Altri riconoscimenti sono stati attribuiti: al giocatore proveniente da più distante, a chi le carte non hanno fatto giustizia, a quelli che nel corso degli anni sono fedeli ai ns ap-

puntamenti e a tutte le signore un gradito omaggio dell'amica Maria.



LC SANREMO MATUTIA

Che spasso la formazione!

■ di **Maria Luisa Ballestra**

I soci del Lions club Sanremo Matutia si sono riuniti per una apericena la sera del 16 c.m., serata dedicata alla Formazione Lions con un ospite Valerio Airaud, Coordinatore GLT del distretto 108ia3.

Erano presenti Gigi Amorosa segretario distrettuale con la moglie Mimma, Giorgio Marengo Presidente di zona, numerosi soci ed ospiti.

Si è data la precedenza all'entrata di una nuova socia M. Luisa Bianchi attiva volontaria della CRI e molto disponibile nel sociale e nel volontariato dalla personalità eclettica particolarmente incline al "servizio".

Il nostro formatore ha poi presentato una tecnica nuova: la formazione attraverso il Role Playing (gioco o interpretazione dei ruoli) che consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale: i ruoli sono assunti da due o più studenti davanti al gruppo dei compagni - osservatori (in campo scolastico) Attraverso un divertente sceneggiato è stata presentata una organizzazione chiamata "Terra dei Pinguini" la storia si basa sul fatto che i soci tutti pinguini vorrebbero aprire le porte ad altri, in questo caso ad altri "volatili" Si presenta un pavone dall'aspetto vivace dalla camicia multicolore e dalla cravatta colorata che sarebbe seriamente intenzionato ad entrare nella comunità dei pinguini in quanto preparato, entusiasta, con tutte le carte in regola.

Quindi è in arrivo una curiosa ghiandaia tutta in blu con in testa un grande cappello: ha voglia di fare, è piena di idee e speranzosa di essere accettata...

È la volta di un astuto falco curioso ed aggressivo, quindi un bel cigno un po' timido e pacato ansioso di essere d'aiuto alla famiglia dei pinguini. Ma Il consiglio dei pinguini più anziani esamina la candidatura del pavone, non sono entusiasti di lui "dovrebbe avere un aspetto più da pin-

guino, dovrebbe uniformarsi al protocollo della casa!!" I pinguini aimè non accettano le diversità dei volatili in oggetto!! Anche la ghiandaia non ha fatto buona impressione ma lei si giustifica "cambiare come fossi un pinguino non mi va, non sarei me stessa! E così via nessun uccello può entrare nella organizzazione la cui struttura ha un aspetto basato sull'immobilità, ha una visione ristretta, autoreferenziale che vieta loro di espandersi.

Questo gioco di ruolo, interpretato benissimo da soci lions, ci ha insegnato che l'impegno individuale per cercare di persuadere e influenzare uno stile tradizionale votato al limite in mobilità è inutile. Difficile cambiare i propri sistemi di credenze. Abbiamo compreso che quando i soggetti sono conformisti e spaventati dalle novità creano spesso una struttura selettiva, arida fondata sulla burocrazia e l'inflessibilità, unico modo per loro, di garantire la continuità delle procedure conosciute.

Gli interpreti con molta convinzione hanno illustrato quanto, nei clubs, una mentalità sbagliata possa creare disagi e situazioni di stallo. necessita guardare oltre adottando maggior flessibilità verso l'esterno e gli altri!!!

Infine la presidente Roberta Rota ha ringraziato a nome di tutti i soci Valerio Airaud per l'organizzazione della serata, Il Presidente Giorgio Marengo per il valido aiuto ...nelle vesti di Perry, il segretario Distrettuale Gigi Amorosa, la socia Muia Sara dell'area GMA, e tutti gli attori che volontariamente hanno offerto la loro disponibilità.

WE SERVE TOGETHER



LC SPOTORNO NOLI BERGEGGI VEZZI PORTIO

Concorso Poster per la Pace

■ di Nino Rovere

Si è svolto nei giorni scorsi nelle scuole di pertinenza del nostro Club il concorso, che ha visto la partecipazione attenta e interessata di numerosi giovani studenti e studentesse di Spotorno, Noli e Vezzi Portio frequentanti le classi 2°A, 2°B e 2° C dell'Istituto Comprensivo di Spotorno.

È stato difficile per il Presidente Enrico Tassinari e lo scrivente, coadiuvati dalla Docente Elena Baldelli i 10 disegni migliori da inviare alla successiva fase del Concorso.

Gli studenti ammessi alla seconda fase del Concorso il cui tema era "Guidare con compassione" sono risultati in stretto ordine alfabetico: Bianca Buccolero Pendola, Andrea Canepa, Lorena Cimpeanu, Arianna Cioè, Davide Dagnino, Chiara Frexia, Igor Maina, Teresa Passalacqua, Luca Saad, Virginia Sotgia.

Scopo dichiarato del Concorso aiutare i nostri giovani a riflettere sul tema, aggiungendo se possibile anche un loro pensiero espresso a parole.

Ecco alcune delle riflessioni dei ragazzi partecipanti che hanno scritto: "La Pace è una cosa che dovrebbe esserci a prescindere", "La Pace è il primo passo che gli uomini devono fare per vedere rifiorire il nostro pianeta" "Nel rapporto tra di noi occorre sorreggerci a vicenda".

Il Club pensa di esporre in una sede adeguata anche gli altri disegni realizzati per valorizzare il grande lavoro svolto da ragazzi e docenti.

Nella foto una selezione dei disegni realizzati dagli alunni.



Visita del PIP Yamada



■ di Claudia Balduzzi, LCIF Constitutional Area Leader Europa

Per i lions italiani e per me è stato un gran onore e piacere quando ho ricevuto la richiesta di visita del nostro paese del PIP dr. Yamada.

Aggiungo poi lo stupore dato dal fatto che siffatta domanda arrivava a ridosso di un periodo quale quello pandemico non facile, non scontato, non favorevole a viaggi e/o spostamenti.

Eppure ... prendi un Presidente che ha condotto a termine una prodigiosa Campagna 100 della portata di 325 milioni di dollari nonostante i 4 anni di raccolta fossero caratterizzati da Covid, guerra in Ucraina, recessione economica, perdita di soci e ha portato Tutti al traguardo ... vogliamo accoglierlo con orgoglio?

Prendi un Presidente fortemente determinato a riconoscere il valore, il sacrificio, la dedizione di tanti semplici lions che

lavorano rimboccandosi le maniche senza essere autoreferenziali ... vogliamo sentirci privilegiati?

Prendi un Presidente di età, cultura e status apparentemente inarrivabile e inavvicinabile che a sorpresa toglie la giacca per indossare magliette e felpe, testimonianze di service con nonchalance e classe infinita ... vogliamo divertirci?

Prendi un Presidente proponigli di usare la sua immagine per raccogliere fondi pro LCIF, sorpreso da un ruolo inedito frutto della nostra creatività e fantasia ... vogliamo insegnarlo anche ad altri lions come ci ingegniamo per raccogliere fondi?

Prendi un Presidente mettilo davanti a un mezzo di soccorso con una qualsivoglia targa CRI, Vigili del Fuoco, Avis vedi che chiede, tocca, esplora ... vogliamo credere che l'emergenza quando arriva è la stessa in ogni latitudine?

Prendi un Presidente portalo a conoscere un modesto fruttivendolo che nel lockdown ha sostenuto con il suo "poco" le dispende delle famiglie in difficoltà, che per

la sua generosa attività ha ricevuto la MJF che fa bella mostra sulla porta del negozietto. Trova sul banco i cachi, ricordo proustiano del tempo che fu ... stringe la mano nodosa ed avvizzita, riceve in cambio, in dono quel frutto che addenta con gioia, spontaneità e nostalgia ... vogliamo riconoscere la compassione, la dignità e il rispetto in quelli che incontriamo?

Prendi un Presidente mostragli che grazie a LCIF abbiamo contribuito a rendere migliore e straordinaria la quotidianità di tante persone quali che siano giovani, anziani, speciali e diversi ... vedi che sorride, annuisce e si commuove ... comprendi che è partito dal Giappone, ha fatto un lungo viaggio per venire qui in Italia a ringraziare te, me, noi, tutti i lions per quello che di buono e di grande sanno fare ispirati da un cuore immenso... vogliamo essere contenti?

Grazie per essere stato con noi Presidente Yamada

■ di Franco Appetiti

Tanti i motivi di soddisfazione nella chiusura del nostro ultimo anno di Campagna 100. Il Distretto con la sua raccolta record ha quasi sfiorato il mezzo milione di dollari che fortemente hanno contribuito all'obiettivo dell'Area Europa e certamente dato una spinta significativa ai 325mln\$ del più grande risultato mai raggiunto da una campagna di raccolta Lion: Campagna 100. Sulla scia di questo successo di portata mondiale il PIP dr. Jitsuhiro Yamada nonché Presidente dello Sviluppo Strategico della LCIF - ha iniziato un tour nei vari paesi del mondo per ringraziare distretti e club che maggiormente si sono distinti nella generosità di raccolta per l'impatto sui service. Accompagnato dal Governatore del distretto Lion Pio Visconti e dalla Leader

Area Costituzionale Europa LCIF Lion Claudia Balduzzi, il 24 ottobre 2022, di primo mattino il Presidente ha visitato il Centro riabilitativo Paolo VI Onlus di Casalnoceto - presidio che nel 2020 ha subito un'alluvione a cui prontamente hanno provveduto al ripristino una serie di Club del Distretto 108 Ia2 con il contributo del 50% della Fondazione.

Subito a seguire ospite in un conviviale esclusivo dell'Area Costituzionale Europa, si è voluto intrattenere con i 10 Club Modello del Distretto che hanno avuto l'onore ed il privilegio di ricevere ciascuno dalle sue mani il "The Certificate of Appreciation" riconoscimento ambito dai più. Ai Club che si sono maggiormente distinti il Presidente ha aggiunto un gadget della Fondazione per sottolineare i migliori risultati raggiunti.

Grazie per esserci venuto a trovare Presidente Yamada.

| CAMPAIGN 100 - DISTRICT 108 IA2 - ITALY | | | | | |
|---|------------------|------------------|--|--------------|----------|
| YEAR | FUNDRAISER (\$) | GRANT (\$) | DESCRIPTION | GRANT NUMBER | DATE |
| 2017-2018 | 73.856 | | | | |
| 2018-2019 | 76.357 | 80.157 | Equip Lions Eye Bank | MAT16009 | 13/01/18 |
| 2019-2020 | 99.547 | 23.000 | Equip & Renovate Kitchen at Children's Rehabilitation Center | MAT17621 | 10/01/20 |
| 2020-2021 | 116.725 | 4.070 | Computer Equipment Department of Pediatric Oncology Gemelli - Rome | DCG 18711 | 24/07/20 |
| 2021-2022 | 119.633 | 12.040 | A Pool for special people, Lions Gift | MAT19716 | 27/10/21 |
| Total | \$486.118 | \$119.267 | | | |

Visita del PIP Yamada al Distretto 108Ia3

■ di Andrea Molineris

Il 24 ottobre 2022 Jitsuhiro Yamada, Past Presidente internazionale e Presidente della Campagna 100 della LCIF, accompagnato da una delegazione della LCIF, ha passato un intero pomeriggio e una serata a Bra per dare il giusto riconoscimento per i risultati e i meriti raggiunti in termini di "Servizio" nel raggiungimento degli obiettivi della Campagna 100 e visionare come la nostra fondazione abbia aiutato le nostre comunità.

Il presidente Yamada ha evidenziato che "La Campagna 100 si è conclusa a giugno raggiungendo il grande obiettivo di

325 milioni di dollari e questi sono serviti anche a sostenere questi progetti. L'Europa ha fatto una grandissima performance, piazzandosi in assoluto al secondo posto rispetto alle altre aree costituzionali, ma soprattutto l'Italia ha dato un grande esempio all'interno dell'Europa e ha dato una grandissima prova di valore di ciascuno di voi Lions".

Nel pomeriggio il PIP Yamada ha visionato il mezzo dell'Avis acquistato dal Lions Club Canale Roero e un'ambulanza della CRI del Lions Club Castelnuovo Don Bosco, entrambi acquistati con il contributo della LCIF e gli è stato presentato il progetto della futura area giochi

inclusiva sostenuta dal Lions Club Bra Host, Bra del Roero e Leo Club Bra. Un service da oltre 60mila euro che permetterà di creare, in una piazza centrale della città, una zona giochi sicura e accessibile a tutti.

La presenza del PIP Yamada ha ricordato ai soci del Distretto come l'internazionalità sia un punto focale di essere e sentirsi Lions. Il Distretto, ovvero i suoi Club ed i Soci hanno, da sempre, colto l'internazionalità come l'elemento distintivo ed efficace per poter fare grandi progetti, la differenza con quasi tutte le altre associazioni del territorio.

Le donazioni

■ di Gian Costa

Dopo il grande , ed in parte inaspettato, risultato della Campagna 100, i club hanno ritenuto opportuno rivolgere i loro sforzi , e quindi le loro finanze, verso service locali. In effetti in questo periodo chi ci sta intorno ha bisogni sempre crescenti e quindi è giusto che noi Lions pensiamo anche a loro, per non dire soprattutto . E così le donazioni alla LCIF non sono state pari a quelle degli scorsi anni, ma non bisogna dimenticare che la campagna natalizia di raccolta fondi è tutt'ora in corso e sicuramente darà buoni frutti (la stima è di superare i 9000 euro.) E' anche giusto evidenziare che una buona parte di questi fondi sono stati raccolti durante la visita del PIP Yamada: la partecipazione dei Soci è stata davvero entusiasmante. Al

tempo stesso molti club hanno deciso di fare dono al Governatore, durante le sue visite amministrative, di una somma da destinare alla nostra Fondazione Internazionale.

Quindi se a fine novembre le donazioni ammontavano a 15000 dollari, è facile prevedere che entro febbraio , il nostro Distretto sarà in grado di fare un versamento cospicuo. Dal lato progetti, sta per essere terminato il parco giochi inclusivo fortemente voluto dal Bra e che ha ricevuto il plauso di Yamada, mentre sono in fase di preparazione gli elementi che andranno a costituire la veranda presso l'Ospedale regina Margherita. Ci sono già altri progetti in pista, segno che i club cominciano a capire quanto sia importante la collaborazione della LCIF per fare interventi più ampi e quindi più leggibili da parte dei cittadini.

| ID | Club Modello 108 Ia2 al 30 giu 2022 | MEMBERS | Campaign 100 \$ 2017-2022 | Model or Promise | Media Club Model \$ | Da versare \$ entro 2025 | Media netta per Socio C/100 | Media annua per Socio in C/100 | Promessa in \$ entro 2025 |
|------------------------------|-------------------------------------|---------|---|------------------|---------------------|--------------------------|-----------------------------|--------------------------------|---------------------------|
| 99024 | BOSCO MARENGO SANTA CROCE | 53 | 60.562,88 | MOD | 1143 | VIS | 1143 | 286 | 0 |
| 20930 | CHIAVARI HOST | 18 | 8.413,5 | MOD | 647 | CM | 467 | 117 | 0 |
| 20927 | GOLFO PARADISO | 15 | 12.542,2 | MOD | 965 | VIS | 781 | 195 | 0 |
| 125705 | VALENZA ADAMAS | 34 | 29.293,2 | MOD | 862 | 200% | 304 | 76 | 0 |
| 82649 | VALLICURONE E GRUE | 21 | 49.690,8 | MOD | 2366 | 400% | 1326 | 332 | 0 |
| CLUB MODELLO | | | (Letter of Appreciation) and (Gadgets) | | | | | | |
| PROMESSE CLUB MODELLO | | | (Letter of Appreciation) and (Gadgets) | | | | | | |
| 33726 | ALTA VARA AVETO GRAVEGLIA STURLA | 15 | 8.398,6 | PRO | 560 | 101 | 560 | 140 | 8.500 |
| 33443 | GENOVA ALTA LE CARAVELLE | 10 | 3.585,6 | PRO | 359 | 914 | 359 | 90 | 4.500 |
| 20945 | NOVI LIGURE | 53 | 23.665,9 | PRO | 447 | 1.334 | 349 | 87 | 25.000 |
| 132328 | TORTONA DUOMO | 24 | 8.123,4 | PRO | 338 | 3.877 | 338 | 85 | 12.000 |
| 20960 | VALENZA HOST | 49 | 18.882,4 | PRO | 385 | 2.118 | 348 | 87 | 21.000 |



Leo 108-Ia1

La “Casetta” per crescere

■ di Lorenzo Pitacolo

Anche quest'anno, come da tradizione ormai quasi trentennale, i giovani soci del Leo Club Biella tornano nel centro cittadino, in via Italia, con la “Casetta natalizia del vin brulé” a offrire ai passanti, in cambio di una libera offerta, bevande calde, tra cui in particolare il prelibato vino speziato. Da fine novembre a inizio gennaio, ogni venerdì, sabato e domenica la Casetta è aperta dalle ore 14:30 alle ore 19:00 per offrire agli infreddoliti passanti qualcosa di caldo. Ma non solo: vengono, infatti, offerti anche i pandorini del Tema Operativo Nazionale.

Sono anche previste aperture straordinarie in occasione delle principali festività, come l'8 dicembre, la vigilia di Natale o Santo Stefano. Quest'anno, poi, dopo due anni di assenza a causa della pandemia Covid-19, è in programma anche l'apertura nella notte di Natale, subito dopo la Santa Messa. Centinaia di persone si riuniranno proprio davanti alla Casetta per riscaldarsi con il



vin brulé e per scambiarsi gli auguri, come ormai di usanza da molti anni.

Banco di prova per gli aspiranti soci, la Casetta costituisce anche un'importante occasione per relazionarsi con la cittadinanza e raccontare agli interessati le principali attività svolte dal club.

Quest'anno l'intero ricavato della Casetta sarà destinato per finanziare una borsa lavoro in favore di un'ospite di “Casa per crescere”, struttura abitativa del Comune di Biella, in cui sono temporaneamente accolti neo-diciottenni usciti da case famiglia o istituti simili, in attesa di trovare una propria indipendenza lavorativa ed economica.



108IA2 LEO CLUB

Ultime dai Leo Club Genova Sant'Agata, Leo Casale Monferrato, Leo Valenza, Leo Alessandria

■ di Roxana Gabriela Burbulea

Con l'entusiasmo della nostra età e con la forza che ci contraddistingue abbiamo iniziato alla grande quest'anno lionistico con un occhio all'ambiente e alle esigenze delle comunità nelle quali ci troviamo a operare.

8 Ottobre: I Leo del Leo Club Genova Sant'Agata hanno provveduto ad effettuare una pulizia del parco cittadino genovese di Villa Imperiale, all'interno del quartiere di San Fruttuoso. Nel corso di tre ore i soci hanno raccolto un totale di tre sacchi di rifiuti.

Tutti gli anni il Leo Club Genova Sant'Agata effettua almeno una pulizia ambientale presso uno dei parchi pubblici cittadini, basti ricordare lo scorso anno la bonifica di Villa Imperiale o due anni fa quella di Villa Croce. Ogni anno questo particolare servizio alla comunità viene svolto in collaborazione con il Comune di Genova con Amiu, l'azienda deputata alla raccolta e alla gestione del ciclo dei rifiuti.

12 Novembre: i Leo del Leo Club Casale Monferrato e Leo Club Valenza hanno deciso di collaborare per portare in scena, o meglio dire, in tavola, una cena con delitto. La compagnia teatrale, da loro contattata, “I ribaltati”, oltre ad aver fatto divertire i partecipanti, ha deciso di rinunciare al compenso e donarlo al campo di addestramento per cani guida di Limbiate.

Numerose e generose sono state anche le offerte dei partecipanti. Alla serata erano presenti anche l'Officer referente Service Cani Guida del distretto Lions 108 Ia2, Riccardo Parlati e l'istruttore Marco accompagnati da due bellissimi cani guida.

23 Novembre: i Leo del Leo Club Alessandria hanno organizzato una divertente cena al contrario, durante la quale si è partiti dal dolce andando a ritroso nelle portate. Il ricavato della serata è stato donato a favore della Comunità socio educativa Mamma Carolina, che si occupa di dare accoglienza a ragazze e donne in difficoltà e ai loro bambini, offrendo loro un percorso che le porti a essere autonome una volta fuori dalla comunità. Durante la serata due educatrici e una ragazza residente in comunità hanno avuto la possibilità di raccontare le loro esperienze, le difficoltà e la quotidianità della vita in comunità.





Leo 1081a3

Leo & Lions: uniti in un'unica causa

■ di Sara Madeddu

Diventare socio di un'istituzione di tale prestigio implica molteplici aspetti. Per comprendere meglio cosa realmente significhi essere un Leo, analizziamo le lettere da cui è composto l'acronimo stesso. Si ottengono tre concetti fondamentali che racchiudono l'esperienza Leo: Leadership, Experience, Opportunity. Vediamoli nel dettaglio.

Per leadership si intende la capacità di un individuo di guidare un gruppo di persone, delle quali ne ha la piena responsabilità.

Al fine di realizzare progetti importanti si potranno vivere esperienze straordinarie e formative, da cui il termine experience.

Infine chi meglio di un socio Lions può guidare un giovane Leo attraverso esperienze culturali e benefiche, offrendo differenti opportunità (opportunity) di perseguire cause che abbiano una valenza sociale e utile all'intera comunità?

I giovani Leo saranno i futuri Lions caratterizzati dall'obbligo morale di cambiare il mondo, perseguendo cause di ampio impatto sul territorio, apprendendo dai soci Lions come diventare un membro della comunità attento e consapevole.

Il programma di affiliazione Leo-Lions offre ai Leo l'opportunità di continuare il loro viaggio nel service come soci Lions. Grazie al protocollo Lions-Leo, "a ogni Socio Leo (o ex Socio Leo) di età compresa tra i 18 e i 35 anni, con almeno un anno e

un giorno di appartenenza all'Associazione, è consentito il passaggio agevolato all'interno di un Lions Club e l'acquisizione dello status di "Socio Leo-Lions". Tale condizione permette l'ingresso nei Lions Club e al contempo, qualora l'età lo permetta, la prosecuzione della sua esperienza all'interno del Leo Club di origine.

Questa modalità consente di compiere un passo in più verso il giorno in cui gli obiettivi dei Leo e dei Lions saranno riuniti in un'unica causa: aiutare il prossimo.

Concretamente, nel mese di novembre i soci dei Leo Club Alba Langhe, Leo Club Santo Stefano Belbo - Colline Pavesiane in collaborazione con i soci dei Lions Club Alba Langhe, Lions Club Canale Roero e Lions Club Santo Stefano Belbo hanno realizzato una cena di beneficenza per Bucha, una città ucraina colpita dalla guerra sotto l'occupazione russa.

Uno dei comitati organizzativi è il Comitato Razom, formalmente costituito ad Alba il 20 aprile di quest'anno, nato dal desiderio di un gruppo di giovani di impegnarsi nella raccolta di fondi sul territorio di Alba, Langhe e Roero.

L'obiettivo è quello di sostenere parte delle spese per la ricostruzione di un asilo bombardato il 16 marzo. Un evento benefico che ancora una volta impegna i clubs evidenziando l'unità dei soci per un'occasione così importante.



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



SI NASCE PER CRESCERE.

Auguri di buone feste
a tutti voi,
che anche quest'anno
avete scelto
di crescere insieme a noi.



Ci trovi in queste regioni:

- 📍 Valle d'Aosta
- 📍 Piemonte
- 📍 Liguria
- 📍 Lombardia
- 📍 Veneto

 BANCA DI ASTI

 BIVER BANCA

GRUPPO
BANCA DI ASTI